



ECONOMIA DELLA CRIMINALITA'

(a.a. 2019/20)

Ciclo di Seminari per i Corsisti:

Il corpo sociale della 'ndrangheta.

Per incominciare ...

- *«La famiglia è un'isola che il mare del diritto può lambire, ma lambire soltanto ... la famiglia è la rocca sull'onda e il granito che costituisce la sua base appartiene al mondo degli affetti, degli istinti primi, della morale, della religione e non al mondo del diritto» (A.C. Jemolo, *Pagine sparse di diritto e storiografia*, 1955)*
- Purtroppo, in un contesto *«paludoso»*, la struttura familiare può anche operare da potente *«schermo deflettore»* per deviare i colpi delle politiche pubbliche *anti-'ndrangheta!*

Approcci per l'analisi del corpo sociale della 'ndrangheta

- **Approccio storicistico**: individuare la struttura sociale della 'ndrangheta, per come essa è e viene indicata dai suoi aderenti, anche tramite attività di captazione e narrazioni di collaboratori di giustizia.
 - Tale approccio appare più funzionale ad acclarare ed esaminare la **verità giudiziaria** (art. 533 c.p.p.: la prova oltre ogni ragionevole dubbio dell'esistenza dell'associazione, dell'appartenenza e del ruolo nell'associazione e dei delitti-fine perpetrati, etc.);
 - Ad es.: N. GRATTERI – A. NICASO, *Fratelli di sangue*.
- **Approccio ricostruttivo**: sforzo concettuale teso a elaborare un modello descrittivo (coerente, utile e fruibile) della struttura sociale della 'ndrangheta, non necessariamente quale esso appare agli occhi degli stessi appartenenti.
 - Ad es.: A.R. GAGLIOTI, *Analisi della criminalità organizzata* (in corso di pubbl.).
 - Tale approccio appare più funzionale alle **decisioni collettive di politica pubblica** (identificare i *target*, gli obiettivi, misurare gli impatti e le sinergie, congegnare *mix* efficaci ed efficienti di politiche pubbliche, valutazioni comparative, analisi di *intelligence*, indicatori per i parametri di legalità, costituzionalità, economicità, etc.)

Approcci nei libri di testo consigliati

- *Approccio storicistico* (consigliato per gli studenti di *Giurisprudenza*):
 - Gratteri & Nicaso, *Fratelli di sangue* (parti indicate in programma)
 - Di Bari, *Prefetto in terra di 'ndrangheta* (in corso di pubblicazione)
 - Relazione della *Commissione Parlamentare Antimafia*
- *Approccio ricostruttivo* (consigliato per gli studenti di *Scienze Economiche*):
 - Gaglioti, *Analisi della criminalità organizzata* (in corso di pubblicazione)

IN QUESTO CICLO DI SEMINARI:

- **Metodo**: rappresentazione formalizzata dei fattori elementari che compongono la 'ndrangheta, e delle loro interrelazioni. Si tenterà di elaborare un modello oggettivo, logico e quantitativo, quanto più possibile aderente alla verità giudiziaria accertata, ma non necessariamente coincidente con essa (approccio *ricostruttivo*).
- **Obiettivo intermedio**: elaborazione di indicatori di valore sociale e di valore organizzativo del soggetto nel corpo sociale della 'ndrangheta, e di un indicatore di coerenza interna della struttura sociale della 'ndrangheta.
- **Obiettivo finale**: valutazione delle politiche pubbliche *anti-'ndrangheta* (per obiettivo, *target* e impatto).
- **Risultato ricostruttivo**: l'analisi strutturale della 'ndrangheta costituisce un paradigma per l'analisi strutturale di ogni forma di criminalità organizzata. Infatti, accanto a una *parte speciale* propria della ricostruzione delle sole organizzazioni criminali mafiose, si identificherà una *parte generale* comune alla ricostruzione delle organizzazioni criminali in genere.

La Repubblica Italiana come corpo sociale (Art. 1 comma I Cost.)

- Connotazione della forma di Stato: democratica.
- Fondamento: il **lavoro** (compito che concorre al progresso della comunità).
 - Pregi assiologici (altezza, dimensione statica) e visione programmatica trasformatrice.

Criticità:

L'inattuazione effettiva e completa del diritto al lavoro (art. 4 Cost.), in senso dinamico, rende l'impianto assiologico della forma di Stato esposto all'azione parassitaria e di aggressione da parte di corpi sociali interni basati su fondamenti diversi.

Infatti, nel mercato del lavoro vi sono:

- disoccupati frizionali, volontari e involontari;
- inoccupati;
- inabili e incapaci al lavoro;
- diverse forme di lavoro, di retribuzione, di regime giuridico, etc.;
- obsolescenza della risorsa umana a seguito di innovazioni del processo produttivo, trasformazioni di contesto, in assenza di valide politiche di riconversione, con rischi di alienazione e marginalizzazione.

La forma di Stato come vincolo stringente per le politiche dirette *anti-’ndrangheta*

- La *democraticità* dello Stato impone al decisore pubblico un vincolo stringente sull’area dell’intervento diretto atto a incidere sulla struttura sociale (elemento familiare) della *’ndrangheta*, consentendo solo:
 - politiche indirette sulla struttura sociale della *’ndrangheta* (per es., Progetto *Liberi di Scegliere*, Progetto *Sa’Ndra*; Progetto *A-’ndrangheta*, etc.),
 - politiche di accompagnamento sulla struttura sociale (per es., diritti civili, *gay*, disabili, unioni di fatto, libertà religiosa, libertà di movimento circolazione e soggiorno, ricongiungimento periodi assicurativi anche esteri, politiche sull’istruzione e l’università, etc) per smobilizzare i fattori sociali;
 - politiche dirette che hanno come *target* altri fattori della struttura della *’ndrangheta* , cioè:
 - Organizzativi: controllo del territorio con lo strumento militare;
 - Personali: repressione penale sullo *status libertatis*; controllo personale di prevenzione;
 - Patrimonio materiale: aggressione ai patrimoni illecitamente accumulati.

Anticipazione delle parole-chiave

La 'ndrangheta (in senso sociale ed organizzativo) è la Sintesi di due elementi:

- Elemento personale: un insieme di persone legate da legami che creano vincoli.
- Elemento materiale: territorio; organizzazione; patrimonio.

Elemento personale:

- Funzione essenziale: trasmissione dell'appartenenza al corpo sociale della 'ndrangheta mediante il legame e il rapporto madre/figlio.
- L'*asset* immateriale della 'ndrangheta si situa nel suo elemento personale.
- Linea di sangue (paterna) e linea di carne (materna).
- Trasmissione dei valori di ruolo, del tipo di vita e dello stile di vita sociale della 'ndrangheta.
- Linee e stirpe
 - Legame di omertà (vincolo organizzativo)
 - Legame di fedeltà (paradigma del rapporto uomo-donna)
- Area sociale associata (maschile) e area sociale non associata (donne e giovani)
- Osmosi e legami tra area maschile ed area femminile
- Rapporti tra l'area sociale della 'ndrangheta e tessuto esterno (sano) della società civile
- Ingresso di maschi e femmine dalla società civile alla società di 'ndrangheta
- Tendenziale sviluppo fagocitante (metastasi) della società di 'ndrangheta rispetto alla società civile: dalla società di 'ndrangheta si entra ma non si esce!

Il disvalore giuridico della *'ndrangheta* come corpo sociale.

- La società di *'ndrangheta* nel suo complesso collide con il valore della persona umana (art. 2 Cost):
 - Come individuo singolo avulso dal gruppo di riferimento (la famiglia, la *'ndrina* e l'associazione) la persona umana non ha valore in sé nella *'ndrangheta*;
 - Come membro di un gruppo (la famiglia di *'ndrangheta* e i successivi aggregati di maggiore complessità organizzativa), il singolo (maschio o femmina) serve solo come strumento di trasmissione delle linee (di sangue e di carne) e dei vincoli (di omertà e di fedeltà), e della stirpe, e con essi del tipo di vita e dello stile di vita sociale e/o associativo della *'ndrangheta*.
 - Vi è così anche una violazione dello statuto repubblicano della famiglia (artt. 2, 29 Cost.), del coniugio (art. 29 Cost.), della convivenza *more uxorio* (art. 2 Cost) e della filiazione/genitorialità (artt. 30, 31 Cost.).
- Le violazioni di altre disposizioni costituzionali (artt. 1, 18, 41, 42, 97, etc.) sono logicamente ed ontologicamente successive.

Inqualificabilità come formazione sociale

- Il corpo sociale della *'ndrangheta*, e anzitutto la sua cellula elementare (la famiglia di *'ndrangheta*) è un gruppo di persone che **non** può essere qualificato come «*formazione sociale*» di cui all'art. 2 Cost.;
- Infatti, la Corte Costituzionale (sent. 14.04.2010, n. 138) ha definito come formazione sociale:
 - «*Ogni forma di comunità, semplice o complessa, idonea a consentire e favorire il libero sviluppo della persona nella vita di relazione, nel contesto di una valorizzazione del modello pluralistico*».

Il corpo sociale della *'ndrangheta*, invece, è una comunità complessa che nega il libero sviluppo della persona, ed offre una visione monistica della vita di relazione, cioè l'asservimento della persona umana alle esigenze di perpetuazione dell'esistenza dell'associazione di *'ndrangheta*.

- Pertanto, i fatti ed i legami di *'ndrangheta* possono costituire entità giuridicamente rilevanti (in senso negativo, come disvalori e illeciti penali), ma il gruppo socialmente organizzato di *'ndrangheta* non può essere riconosciuto come soggetto di diritto (centro di imputazione di interessi giuridicamente rilevanti e di imputazioni giuridiche).

La *'ndrangheta* è su base personale o reale?

- Le organizzazioni private sono costituite su base personale (più persone che perseguono insieme uno scopo comune) o reale (un patrimonio vincolato a uno scopo).
- La *'ndrangheta*, dal punto di vista del suo corpo sociale, appare un ibrido:
 - Una pluralità di persone, legate da un insieme di vincoli, persegue scopi illeciti e non meritevoli di tutela per l'ordinamento giuridico;
 - L'apporto degli associati al gruppo organizzato consiste nel «sangue» della «famiglia», aspetto che appare dominante nell'intera fenomenologia familiare ed associativa della *'ndrangheta*;
- In realtà, **la persona umana e la famiglia, vengono mercificate come «sangue» e diventano una «res» oggetto di scambio** (nell'atto di partecipazione alla *'ndrangheta*) con l'attribuzione di uno «*status*» organizzativo (con il correlativo potere).

Nullità dell'accordo associativo

- La 'ndrangheta come **gruppo** sociale collide con l'art. 2 Cost.;
- La 'ndrangheta come **atto** costituisce un accordo illecito (che collide, e plurimis, con gli artt. 18 – 41 Cost):
 - E' contrario a norme imperative:
 - la legge penale vieta questo accordo partecipativo, art. 416bis comma 3 c.p.;
 - L'accordo in esame costituisce vincoli che per le sue parti sono indissolubili, in violazione della libertà negativa di associazione (art. 18 comma 1 Cost.), che include la facoltà di recedere da accordi associativi.
 - Atto dispositivo del proprio e dell'altrui corpo: contrario all'art. 5 c.c.
 - Ha un **oggetto**:
 - impossibile (il capo-famiglia non può conferire all'associazione le libertà e le persone sue e della sua famiglia, il «sangue»)
 - illecito (il «sangue» della persona e della famiglia non può essere dedotto in un accordo, perché il suo commercio viola l'ordine pubblico, le norme imperative e il buon costume;
 - Ha una **causa** illecita: la ragione dello scambio consiste nell'acquisizione dello *status* di associato - che costituisce reato ex art. 416bis c.p. - come corrispettivo del conferimento di «sangue».

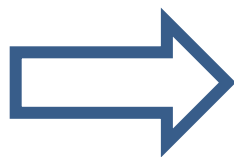
Rappresentazione formalizzata del tessuto sociale della *'ndrangheta*

- Individuazione dei **legami** (vincoli relazionali) e dei **nodi** (soggetti) elementari del corpo sociale della *'ndrangheta*.
- Rappresentazione grafica formalizzata di tali legami e nodi.
- Principali ***vicende*** tipiche che costituiscono, (estinguono) o modificano i legami elementari.

Rappresentazione dei fattori elementari del modello di ricostruzione del *corpo sociale* della *'ndrangheta*



Nodi: rappresentano i *soggetti* (M, m, F, f, E)

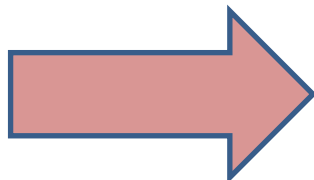


Legami tra nodi: esprimono le quattro *relazioni* intersoggettive elementari (Carne, Sangue, Fedeltà, Omertà).

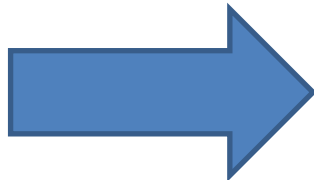
Caratteristiche dei legami elementari

- Intercorrono tra due *soggetti (terminali)* di riferimento);
- Sono *univoci/unidirezionali*: i due terminali non sono equi-ordinati (per es., il vincolo di fedeltà lega la donna all'uomo; il vincolo di omertà lega un uomo a un altro; il vincolo di carne lega un giovane alla madre; il vincolo di sangue lega un giovane al padre);
- Sono *indissolubili*, una volta costituiti, nell'ordinamento sociale della 'ndrangheta.
- I fatti che costituiscono i legami possono rilevare e produrre effetti giuridici anche per l'ordinamento della Repubblica. In questo caso, per l'ordinamento statale si tratta di legami dissolubili. Per es.:
 - il coniugio, come fatto costitutivo del legale di fedeltà, si può sciogliere per lo Stato, mentre lega indissolubilmente la donna in fedeltà all'uomo per la 'ndrangheta;
 - il legame di omertà è indissolubile, se non con la morte, per la 'ndrangheta, mentre è ammessa la dissociazione per lo Stato (vds. sentenze sul c.d. ergastolo ostativo).
- Pluralità degli ordinamenti; duplice rilievo/efficacia di alcuni fatti sia per l'ordinamento della Repubblica che per l'ordinamento della 'ndrangheta; prevalenza della valutazione giuridica dell'ordinamento dello Stato (i legami di 'ndrangheta rilevano come disvalori per lo Stato).

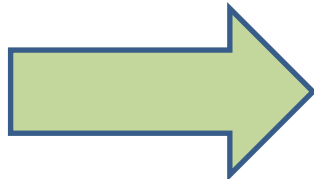
I quattro legami elementari (omertà in senso lato)



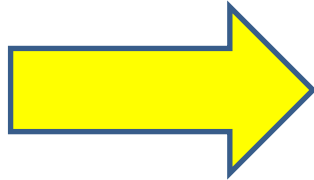
C: Legame di carne tra la madre biologica e il figlio/figlia



S: Legame di sangue tra il padre biologico e il figlio/figlia



F: Legame di fedeltà della donna all'uomo in virtù di coniugio, convivenza o fatto di concepimento



O: Legame di omertà (in senso stretto) tra due uomini non legati da rapporto genitore/figlio

Rappresentazione grafica del mutamento di *status personae* nel corpo sociale della 'ndrangheta

- Quando un medesimo soggetto muta *status personae* (per es.: $E \rightarrow M$, $E \rightarrow F$, $m \rightarrow M$, $f \rightarrow F$), si indicherà il mutamento di *status personae* con una freccia:



Valore sociale ed organizzativo dei legami elementari

C (Carne): legame fondamentale. Invariante sociale (*mater semper certa est*).

S (Sangue): legame fondamentale. Variante sociale (*pater numquam*).

F (Fedeltà): nelle sue sottospecie (coniugio, convivenza more uxorio, evento procreativo). Ha diverso valore (sociale e/o organizzativo) a seconda della provenienza della donna e dell'uomo (intranei o estranei al corpo sociale della 'ndrangheta).

O (Omertà): legame organizzativo. Tipici fatti costitutivi del legame di omertà sono i seguenti:

- Col battesimo il giovane diventa Uomo di 'ndrangheta, viene introdotto nell'area organizzativa del corpo sociale della 'ndrangheta riservata agli uomini, ma vi deve essere un altro uomo che lo presenta all'associazione all'atto del battesimo garantendo per lui con la propria vita, e così costituendo un legame di omertà.
- Può fare seguito alla morte di uno stipite apicale, da tal che da una famiglia (che si scioglie come struttura sociale unitaria) si formano più famiglie i cui stipiti si legano in omertà per formare una cosca.
- Può far seguito all'ingresso nel corpo sociale della 'ndrangheta di un Estraneo che lega a sè in fedeltà un'intranea, per cui appare assai probabile che il neofita a sua volta si leghi in omertà con un altro intraneo (la fedeltà sarà in questo caso il presupposto sociale del vincolo organizzativo di omertà).
- Può costituirsi volontariamente al di fuori dei superiori casi, per es. per facta concludentia al di fuori della ritualità.

I soggetti del corpo sociale della 'ndrangheta

M: *uomo d'onore (battezzato, o, comunque, associato).*

m: *giovane d'onore (appartenente al corpo sociale della 'ndrangheta per linea di carne/sangue, ma non battezzato, né comunque associato).*

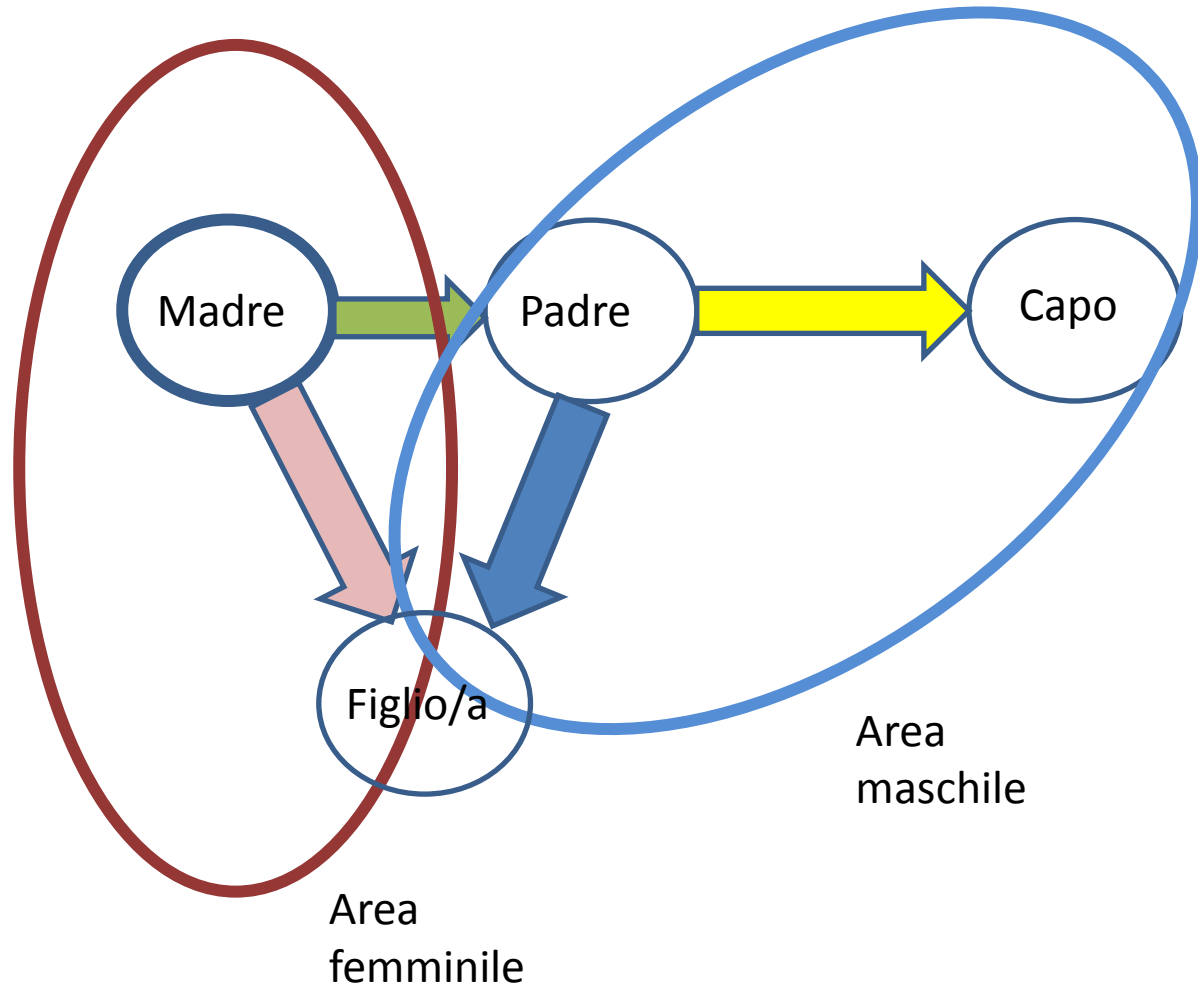
D: *Donna di 'ndrangheta (legata in fedeltà a un M).*

d: *giovane donna di 'ndrangheta (fa parte del corpo sociale di 'ndrangheta per linea di carne/sangue, ma non legata in fedeltà a un M).*

E: *estraneo/a, che potrà essere inserito/a nel corpo sociale della 'ndrangheta, tipicamente mediante un legame di fedeltà, cui potrà seguire un legame d'omertà.*

Meccanismo elementare di trasmissione inter-generazionale della 'ndrangheta.

Il meccanismo di base di perpetuazione della 'ndrangheta si basa sulla filiazione, con trasmissione dei ruoli di Uomo e Donna di 'ndrangheta rispettivamente dal padre e dalla madre, nonché dal vincolo di fedeltà della madre al padre e dal vincolo di omertà del padre a un capo. Il ruolo della madre all'interno della famiglia è di rilievo essenziale e primario.



La 'ndrangheta come *atto*: lo scambio.

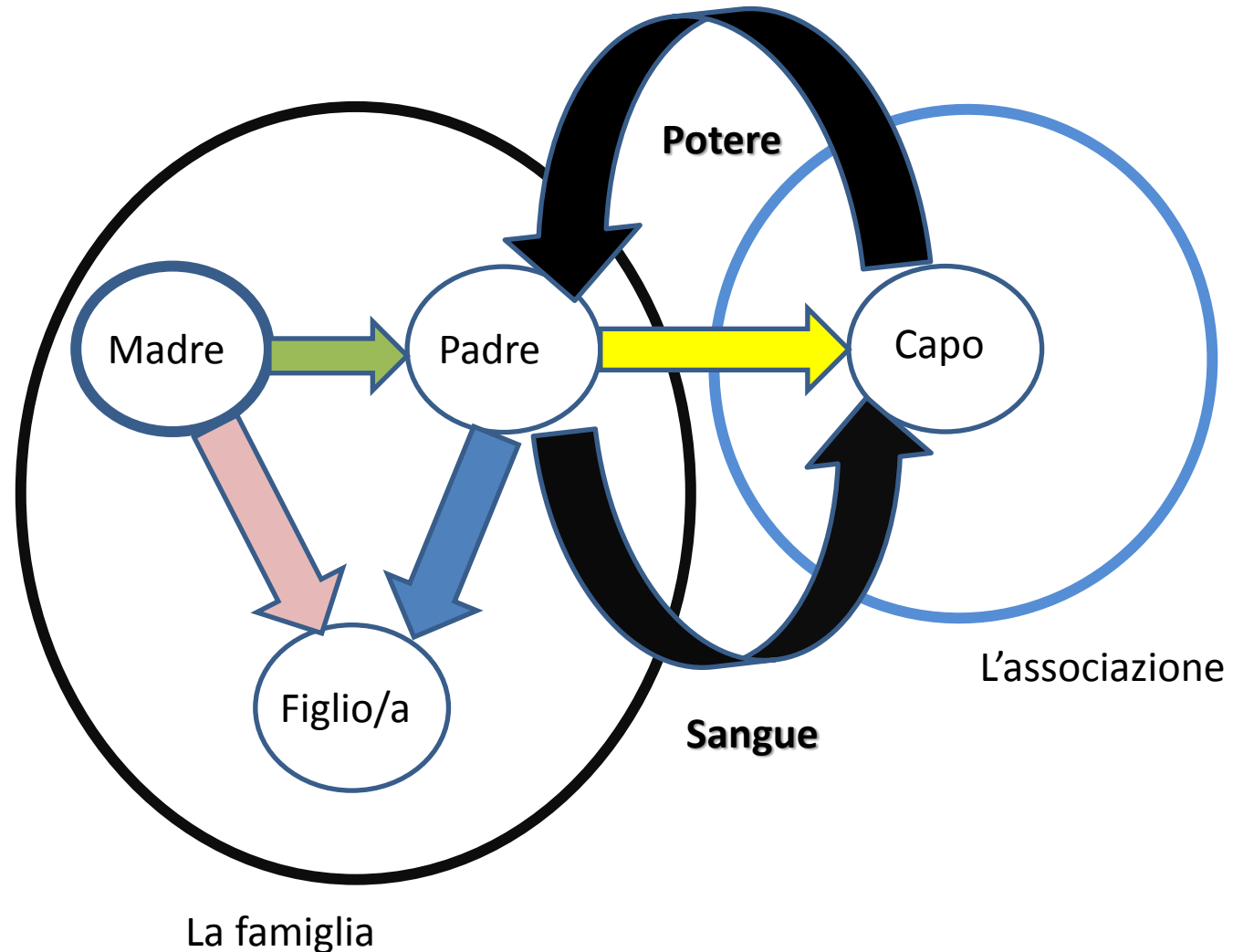
«Giovanotto che cercate?»

«Cerco solo sangue e onore!»

«E sangue e onore voi lo ricevete!»

Dietro la formula della stipulazione dell'accordo, vi è uno scambio di *sangue* (conferito dall'aderente) e *potere* (attribuito dall'associazione).

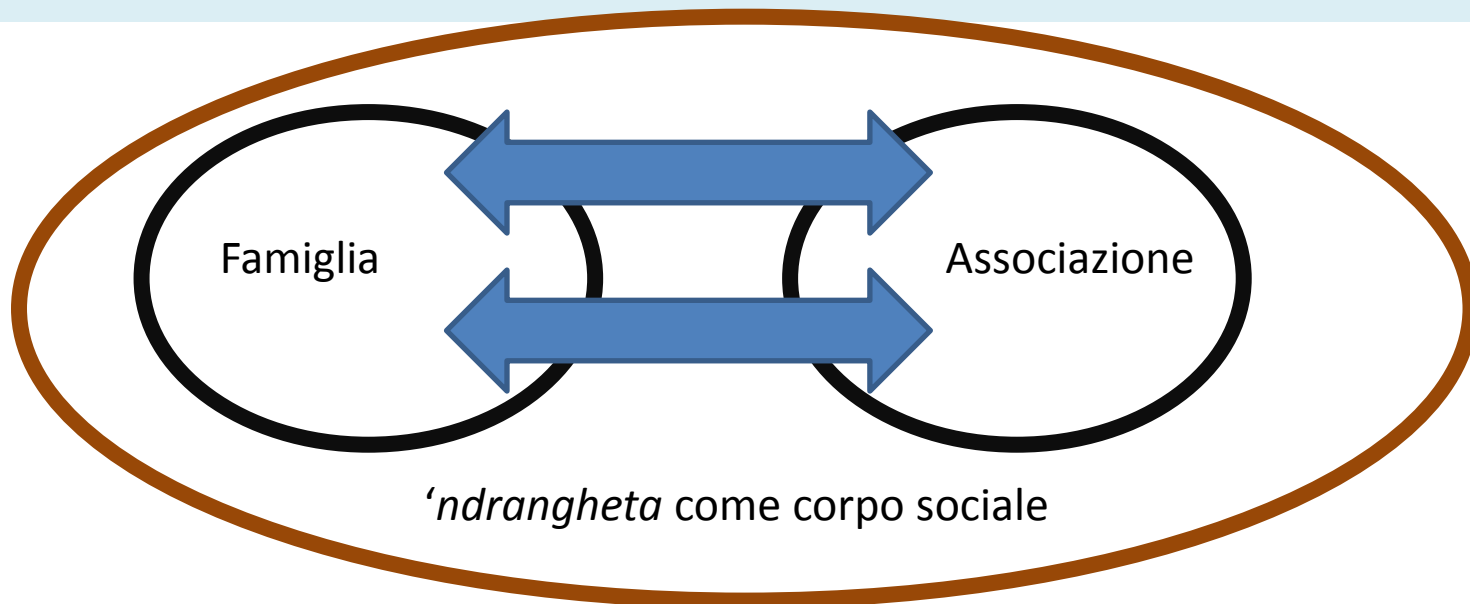
Il sinallagma, nel presente modello ricostruttivo, è «catturato» dall'Indice di valore sociale (la misura del sangue conferito) e dall'indice di valore organizzativo (la misura del potere ricevuto in ricompensa).



'Ndrangheta e teoria dei sistemi

La 'ndrangheta, come corpo sociale, dal punto di vista della *teoria dei sistemi*, può essere analizzata come un sistema complesso, costituito da un insieme di «*transazioni*» (e, cioè, di altrettanti *pacta scelerum*, dal punto di vista del diritto penale) tra il sotto-sistema «*famiglia*» e il sotto-sistema «*associazione*».

- Si accettano tesi di laurea sul punto!



Caratteri dell'accordo partecipativo.

- *Legittimati* alla stipula: «uomini» d'onore;
- *Natura* dell'accordo di partecipazione: uno scambio sinallagmatico.
- *Oggetto*: il legame di omertà in senso lato (in quanto l'aderente conferisce l'insieme dei legami di sangue, carne e fedeltà della cellula familiare di cui è capo, cioè il «*sangue*» proprio dell'aderente e della propria famiglia) in cambio di una posizione organizzativa di un certo livello in seno all'associazione (*status societatis* che viene attribuito all'aderente dall'Uomo a cui si subordina in omertà *stricto sensu*).
- *Effetti*: l'aderente viene ammesso nella società, vedendosi attribuito un certo *status* organizzativo; la società potrà disporre del «*sangue*» dell'aderente e della di lui famiglia;

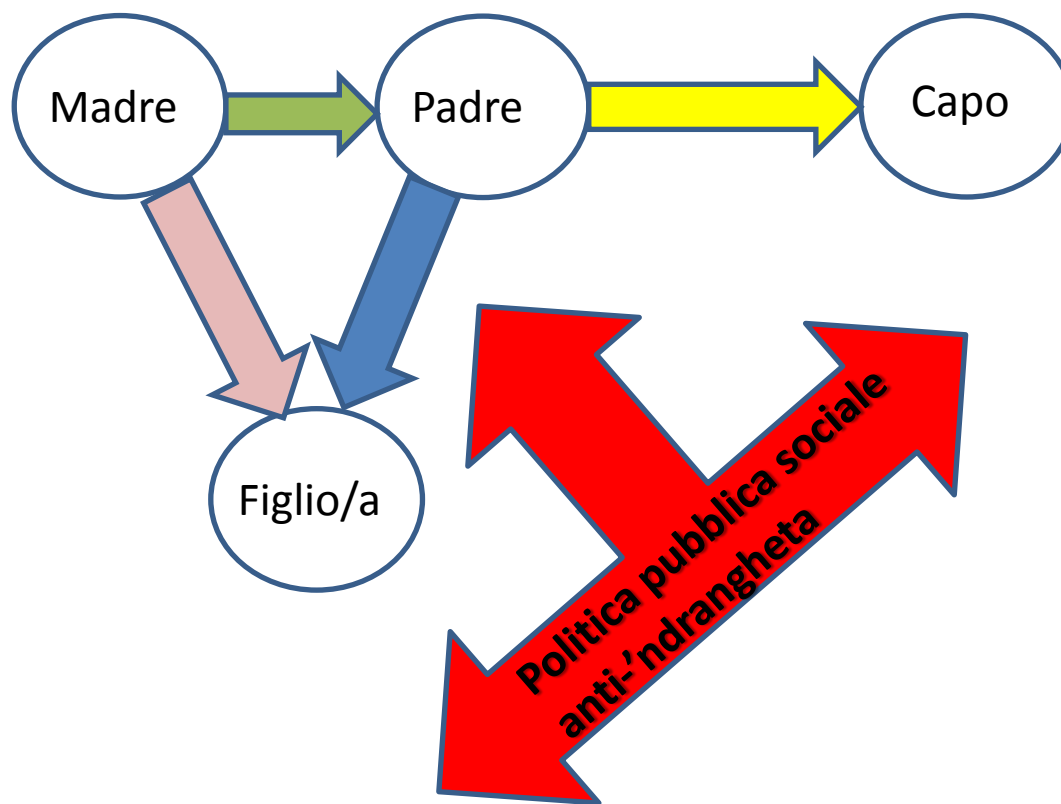
(segue)

(segue)

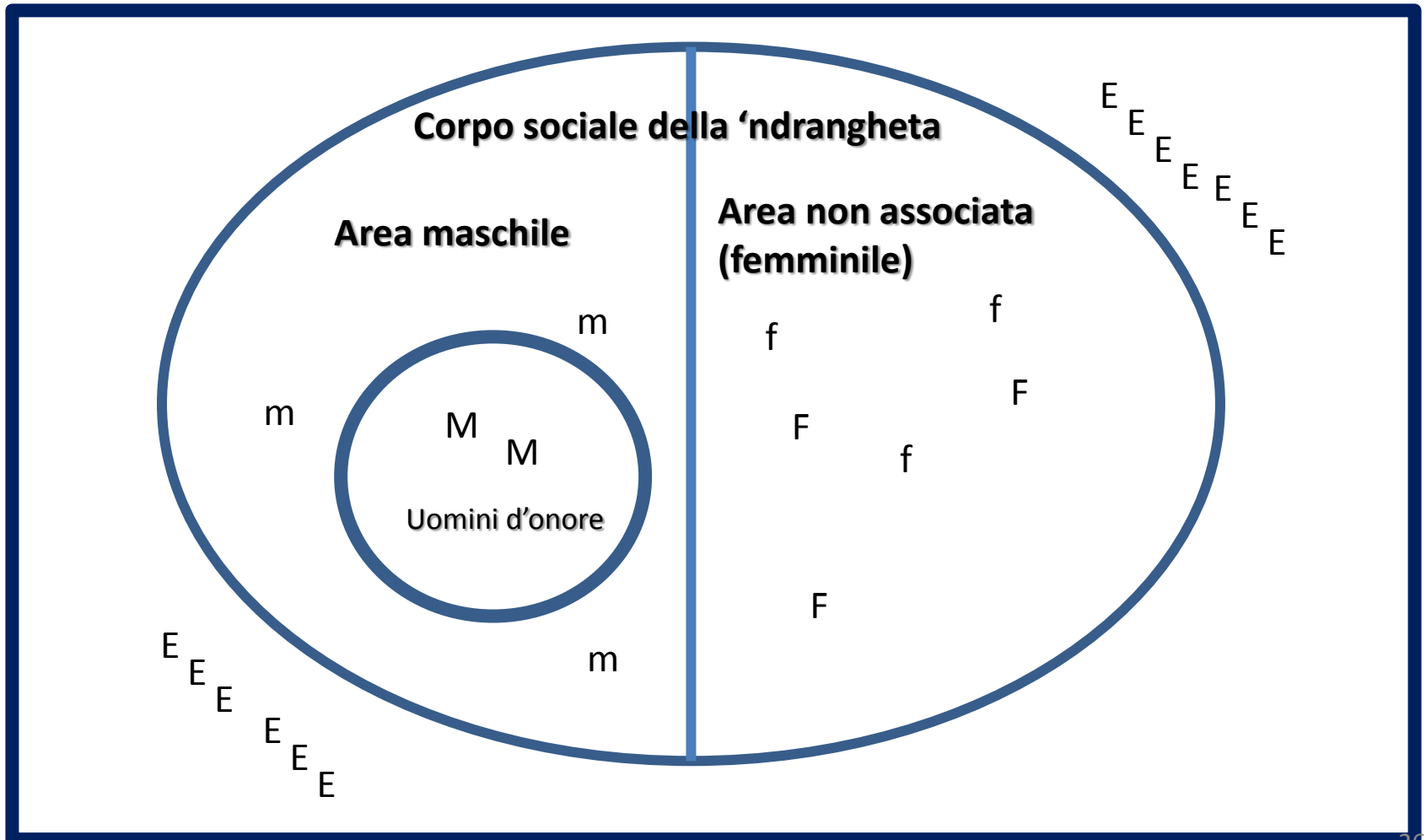
- *Assolutezza* degli effetti dell'accordo: I membri della famiglia (per es. moglie o figli) potranno autonomamente scegliere di farsi una vita al di fuori delle regole di 'ndrangheta, ma una simile scelta, in senso sociale dal punto di vista dell'associazione di 'ndrangheta, sarà interpretata come un vero e proprio tradimento!
- *Qualificazioni*: l'oggetto del conferimento dell'aderente, dal punto di vista del presente modello ricostruttivo, distingue l'adesione dell'*associato* (scambio tra «*sangue*» e «*potere*»: *affectio societatis*) dall'accordo di un concorrente esterno (scambio tra l'opera – intellettuale o materiale - del concorrente esterno e un'utilità corrispettiva da parte dell'associazione).
- *Forma*: questione della ritualità. Si rinvia alle successive *slides* di questa presentazione, in cui si introdurranno i concetti di potere organizzativo strutturale e di potere organizzativo sovra-strutturale
- Il *sinallagma* genetico e/o funzionale può essere rappresentato/misurato con l'Indice di coerenza/stabilità interna, che sarà introdotto più oltre in questa presentazione.
- *Rimedi* a tutela del sinallagma: autotutela, cioè la violenza e la forza!

Target delle politiche pubbliche sociali anti-'ndrangheta

Una *politica pubblica sociale anti-'ndrangheta* deve avere come **bersaglio** (almeno) uno dei fattori sociali elementari della *'ndrangheta*, cioè (almeno) un soggetto e/o (almeno) un legame del meccanismo di trasmissione inter-generazionale della *'ndrangheta*



Il corpo sociale della 'ndrangheta nel corpo sociale generale



Pluralità degli ordinamenti: divergenza delle rispettive valutazioni

Area associativa
per la 'ndrangheta

Area punibile per
lo Stato

??? *Difficile ipotizzare uomini battezzati «a disposizione» ma non concretamente operanti*

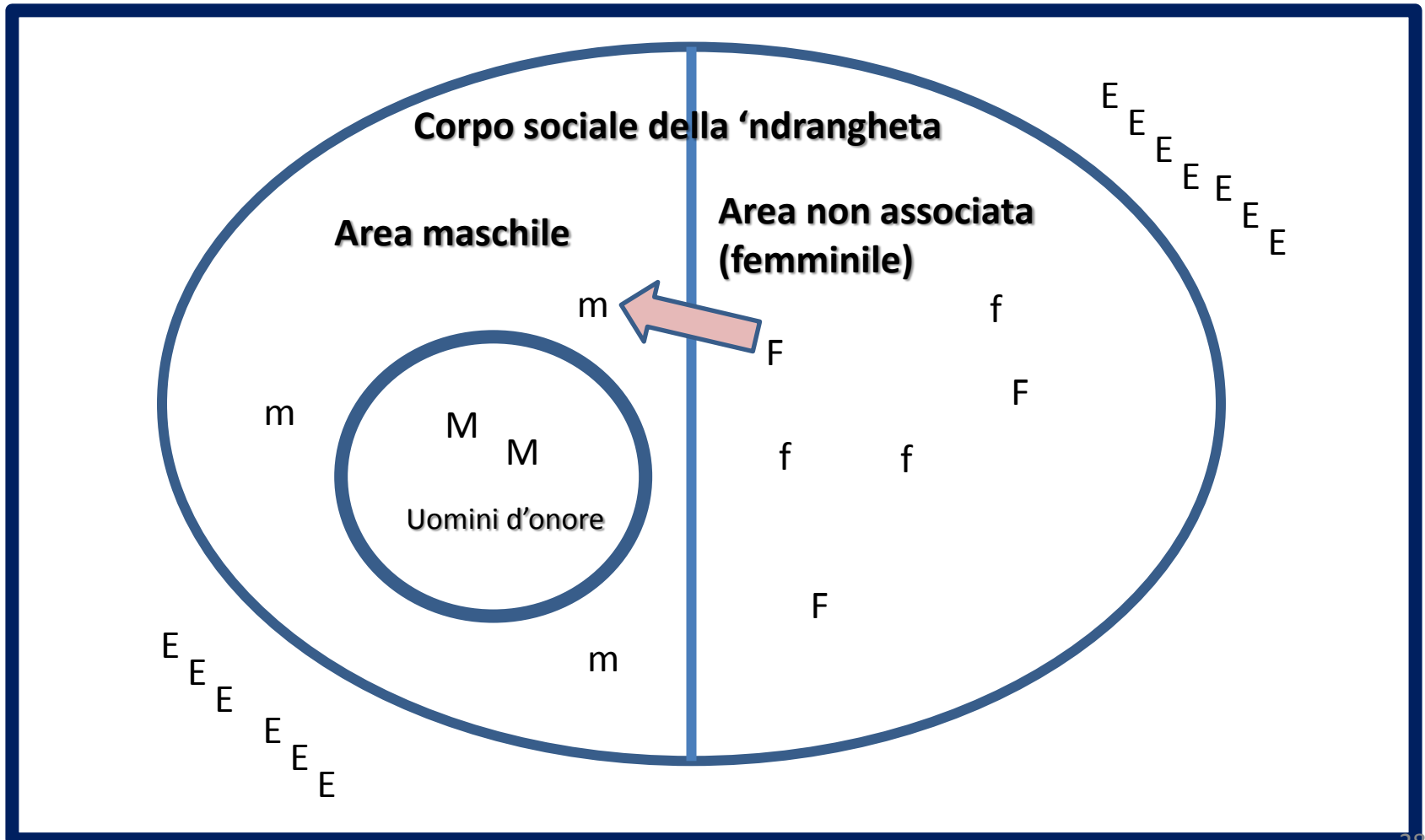
Associati operativamente attivi (art. 416bis c.p.)

Uomini non battezzati, ma a disposizione per facta concludentia

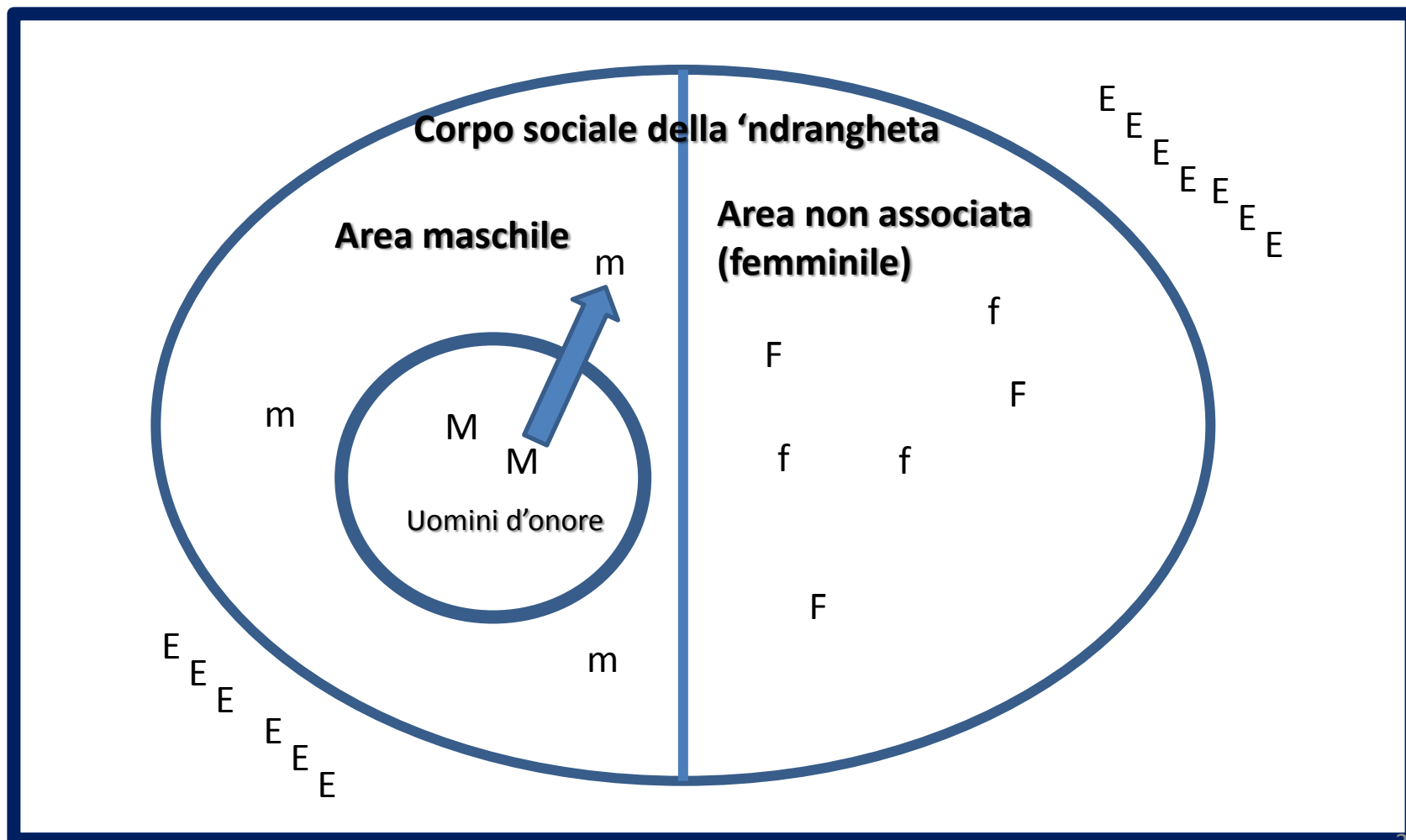
Concorrenti esterni (artt. 110 – 416bis c.p.).

Donne ritenute associate dallo Stato (ma incapaci in esserlo per le regole sociali della 'ndrangheta) – art. 416bis c.p.

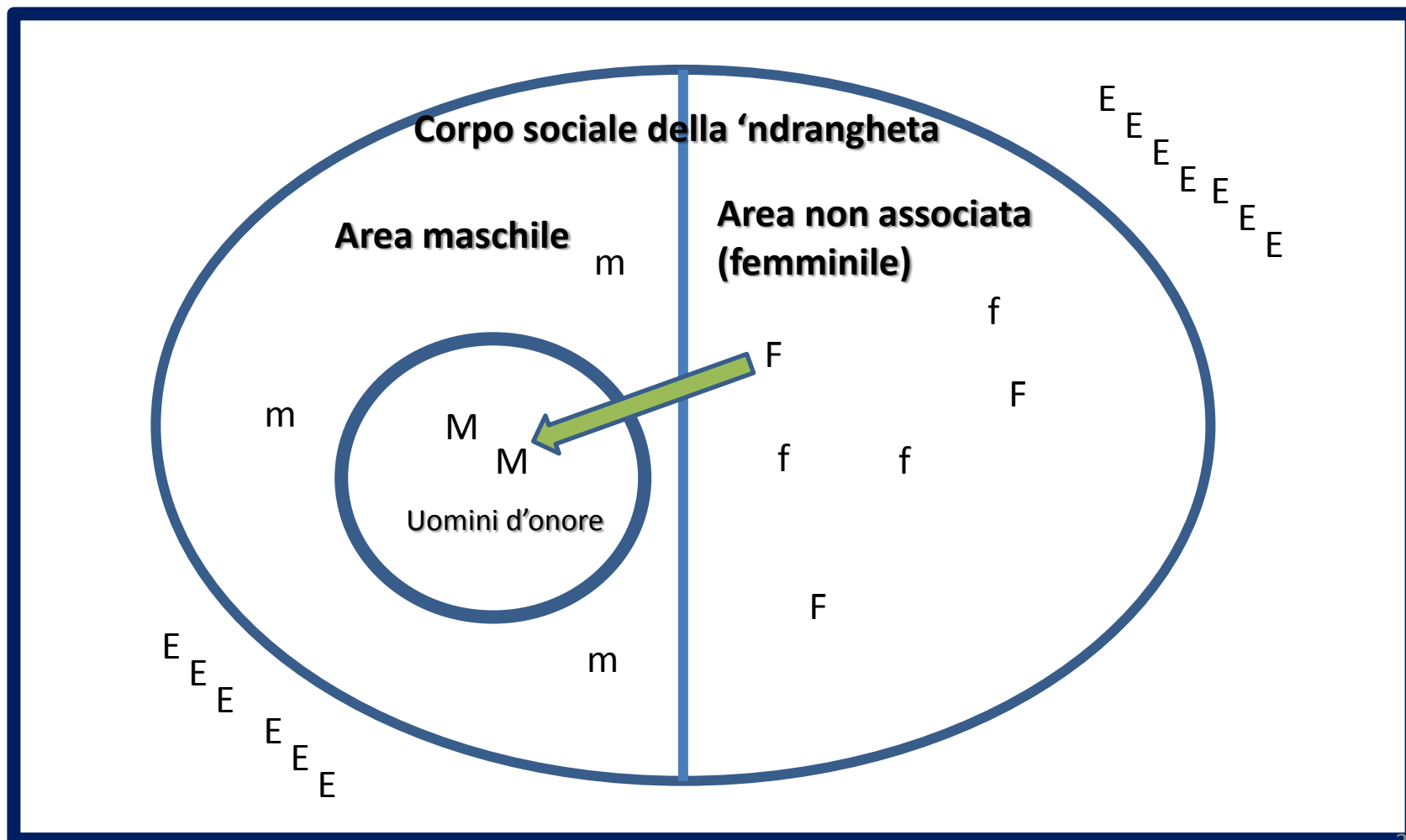
Il legame di Carne: F è madre di m



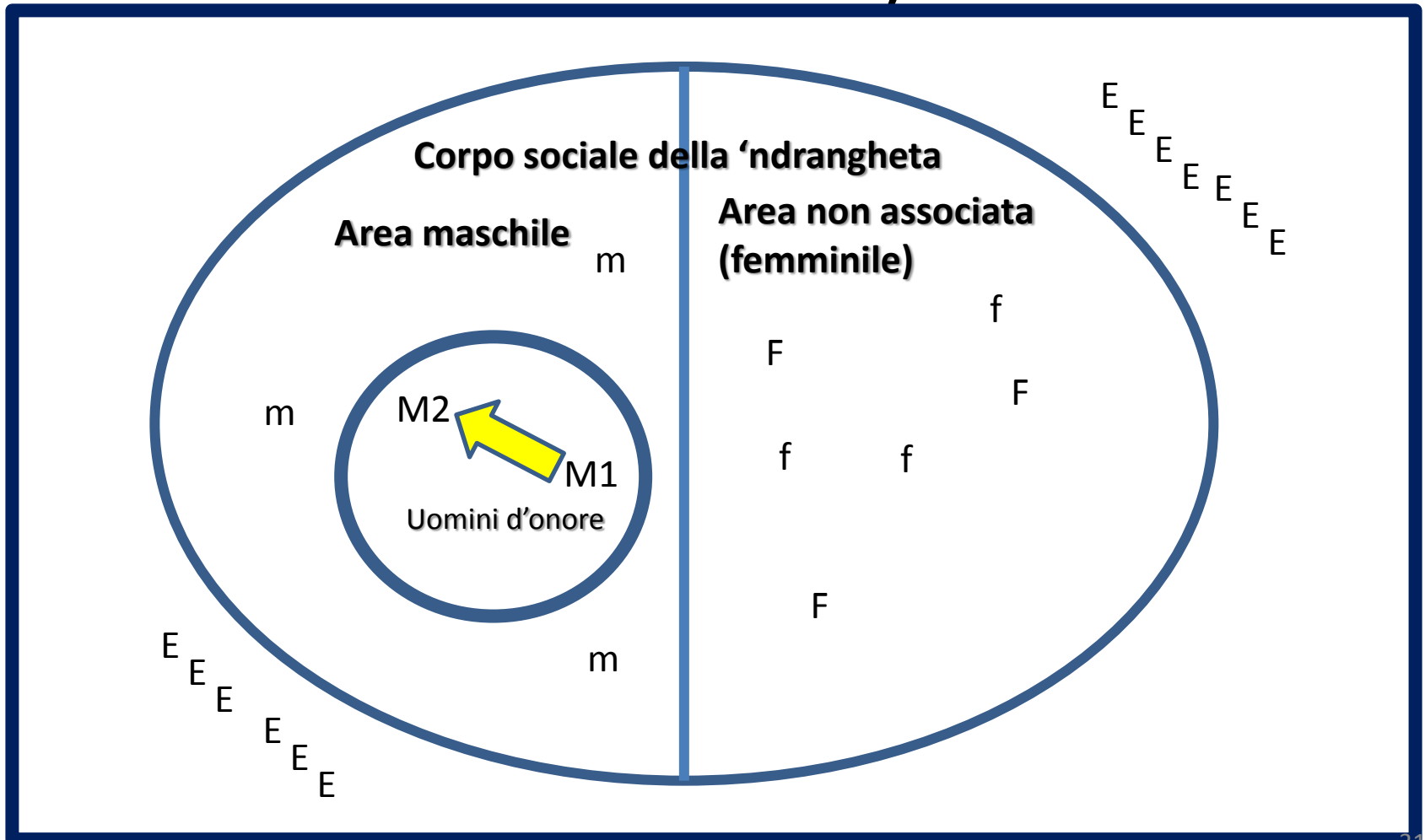
Il legame di Sangue: M è padre di m



Il legame di Fedeltà: F è fedele ad M



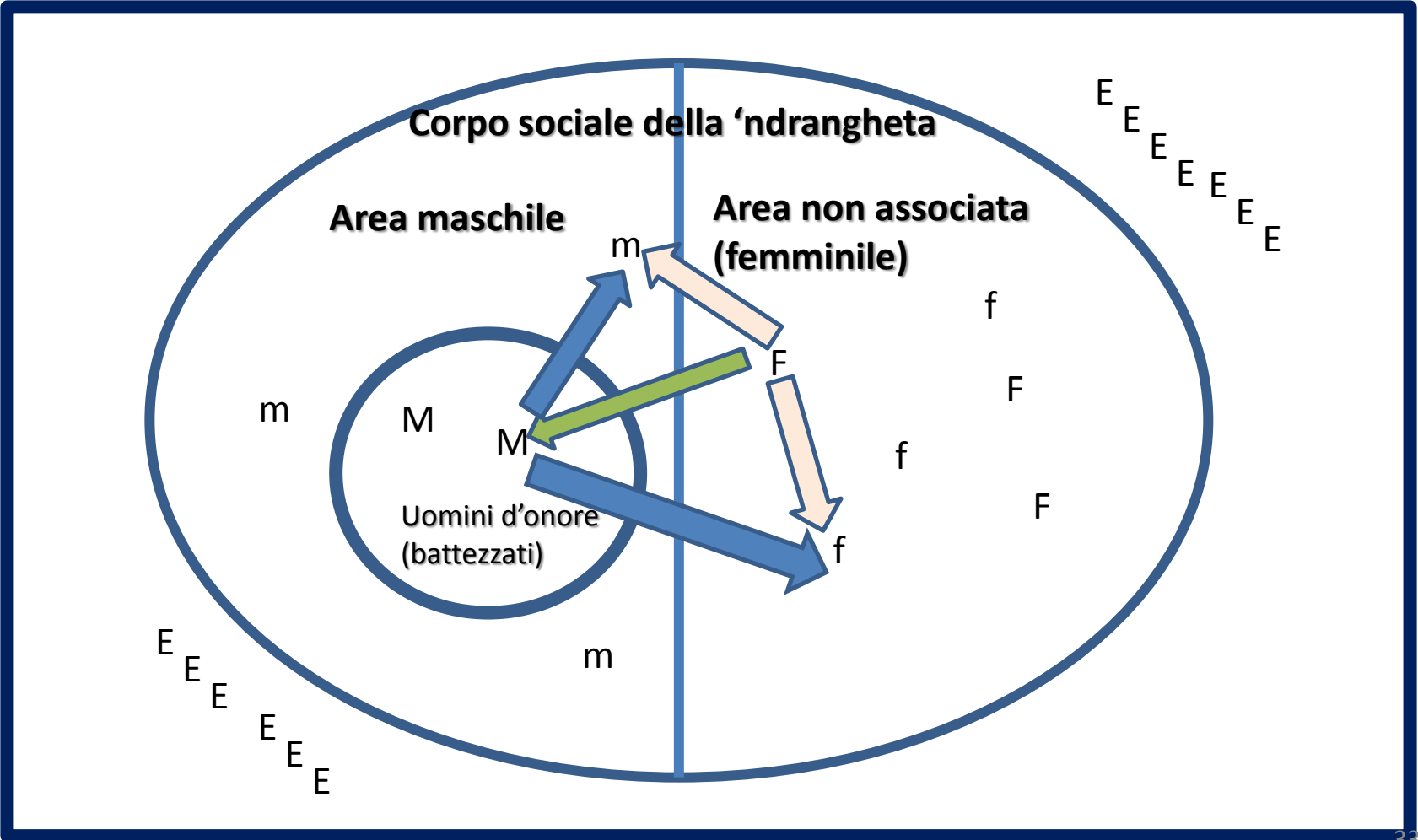
Il legame di Omertà (in senso stretto): M1 è vincolato in omertà ad M2 (cioè, $M1 < M2$)



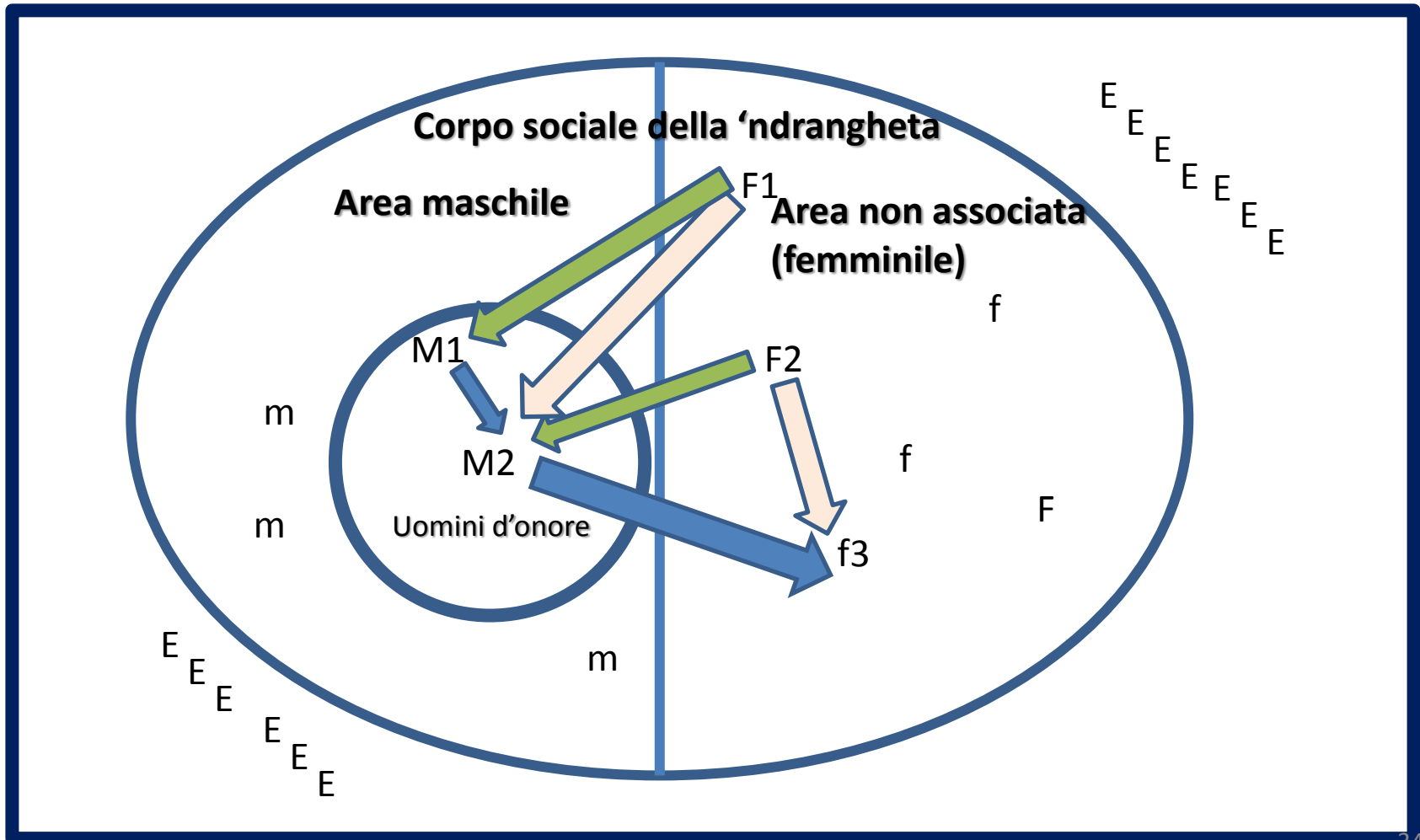
Rappresentazione di tipiche vicende corpo sociale della *'ndrangheta*

- Metodo: rappresentare e analizzare *fatti* comuni che generano *vicende* nella struttura sociale della *'ndrangheta*.
- Obiettivo:
 - rappresentare e analizzare gli impatti sociali di questi fatti e di queste vicende, così da individuare effetti a catena, che potranno essere sfruttati come *leve* o puntelli per la manovra di politica pubblica.
 - la rappresentazione oggettiva di queste vicende e di questi impatti, consentirà la misurazione e la valutazione delle politiche pubbliche, e quindi di **elaborare indicatori** per decisioni pubbliche ispirate a **criteri di efficacia, efficienza ed opportunità**.
 - l'analisi degli impatti delle politiche pubbliche sui vincoli normativi che incombono sul decisore pubblico, costituirà un **indicatore per parametri di costituzionalità e legalità** delle decisioni pubbliche.

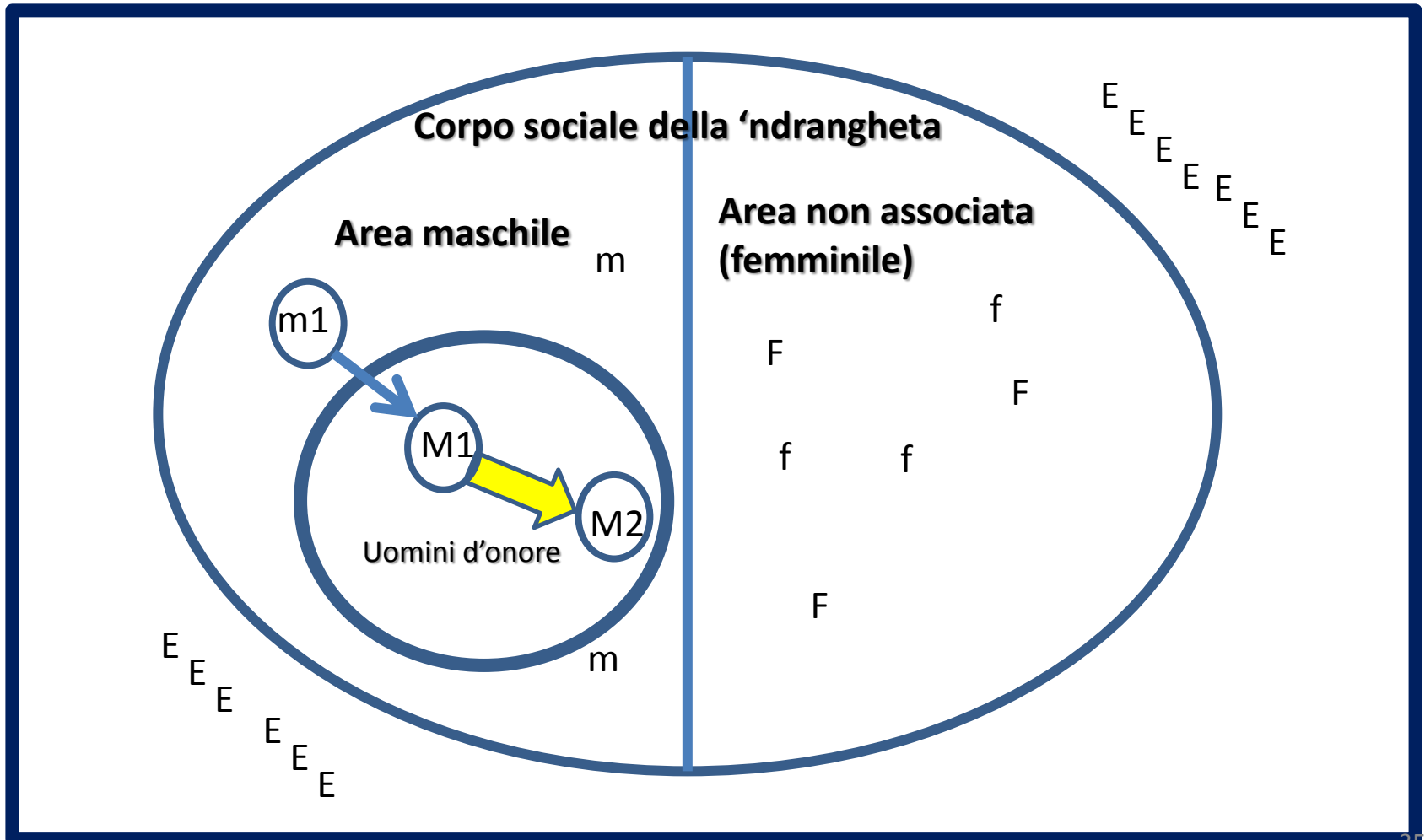
Un rapporto di genitorialità: M ed F hanno due figli (m ed f).



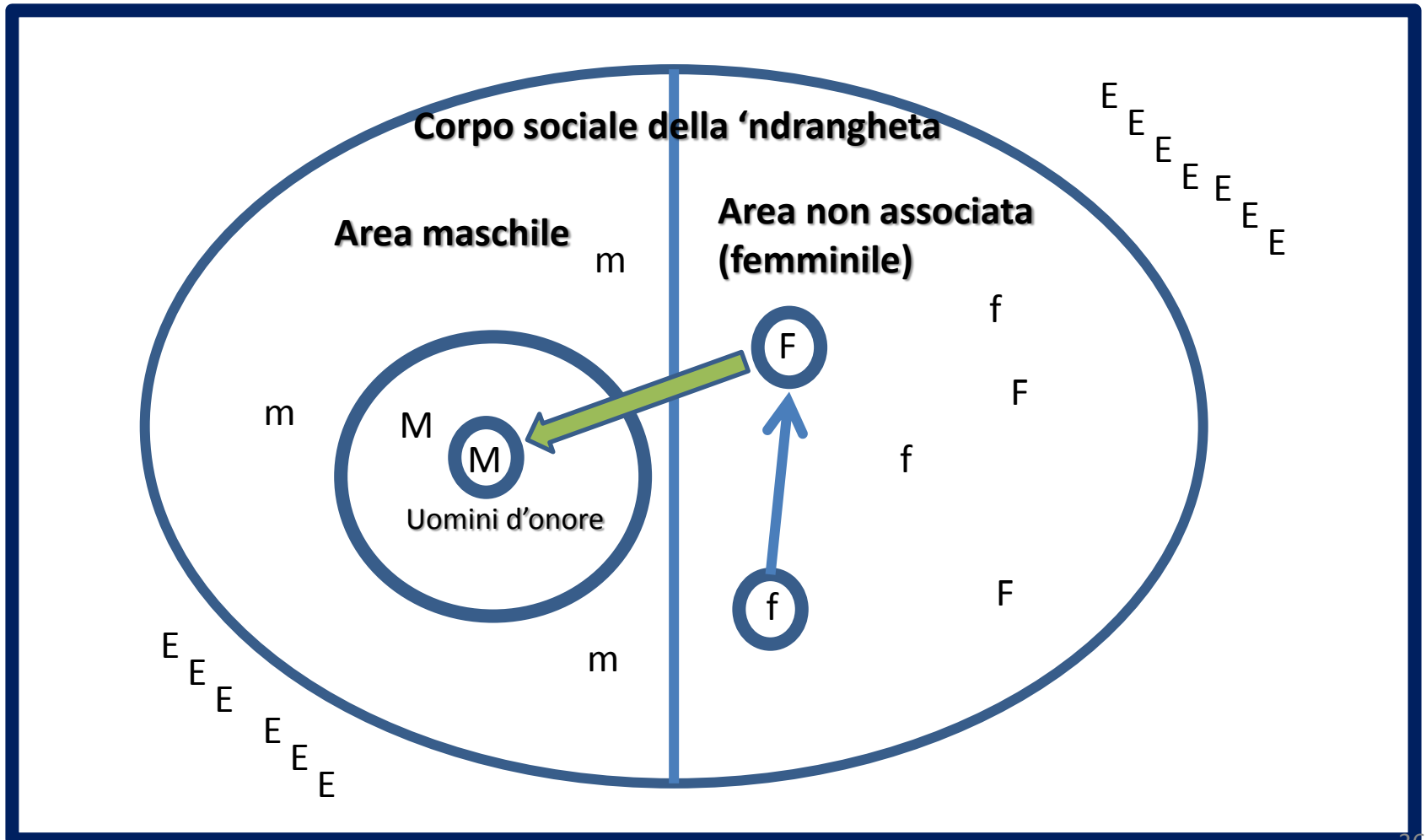
Una linea di due generazioni: i nonni M1 ed F1, hanno un figlio M2, sposato con F2, e una nipote *ex filio* f3.



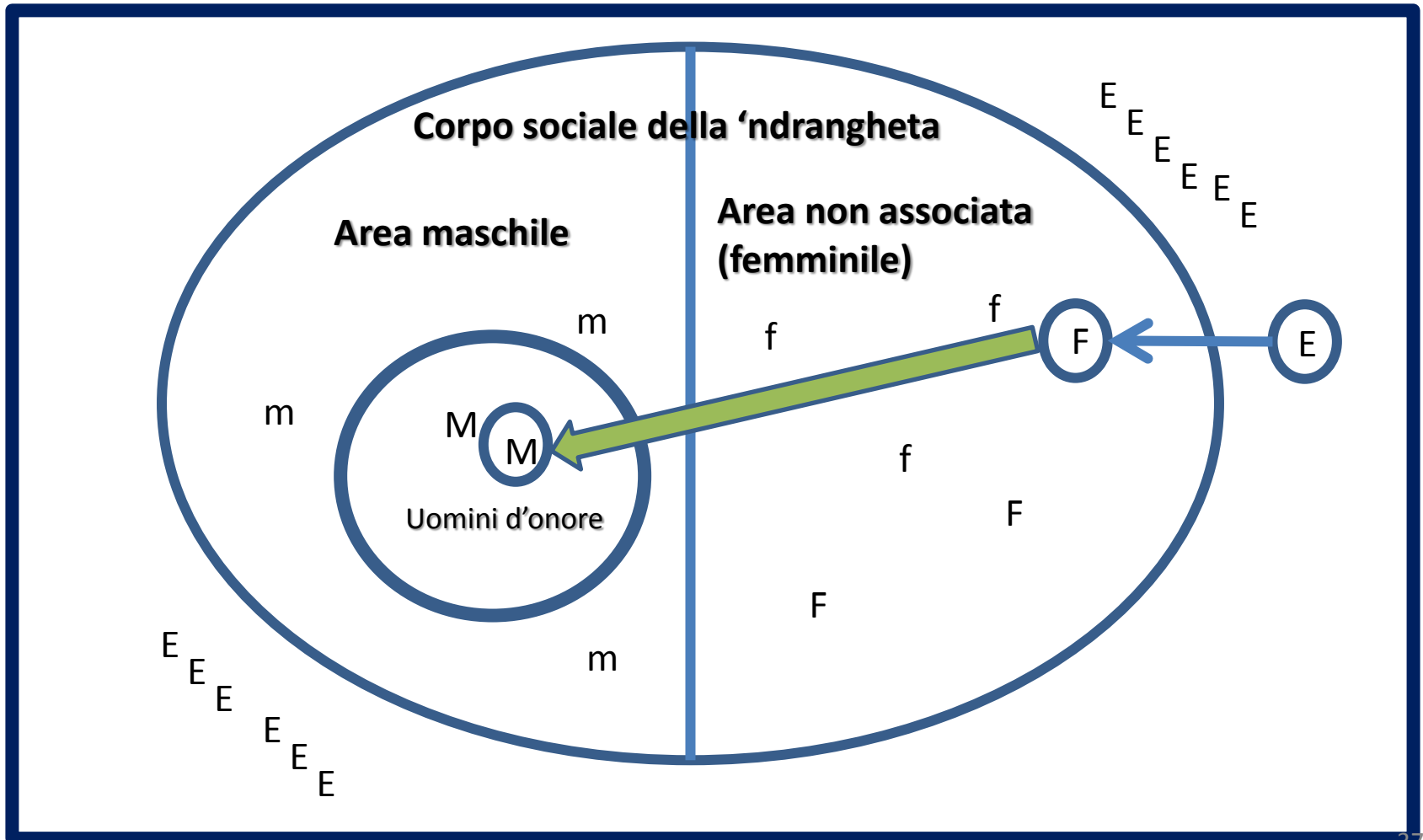
Il battesimo: il giovane (m1) diventa Uomo (M1) e si lega in omertà al suo garante (M2)



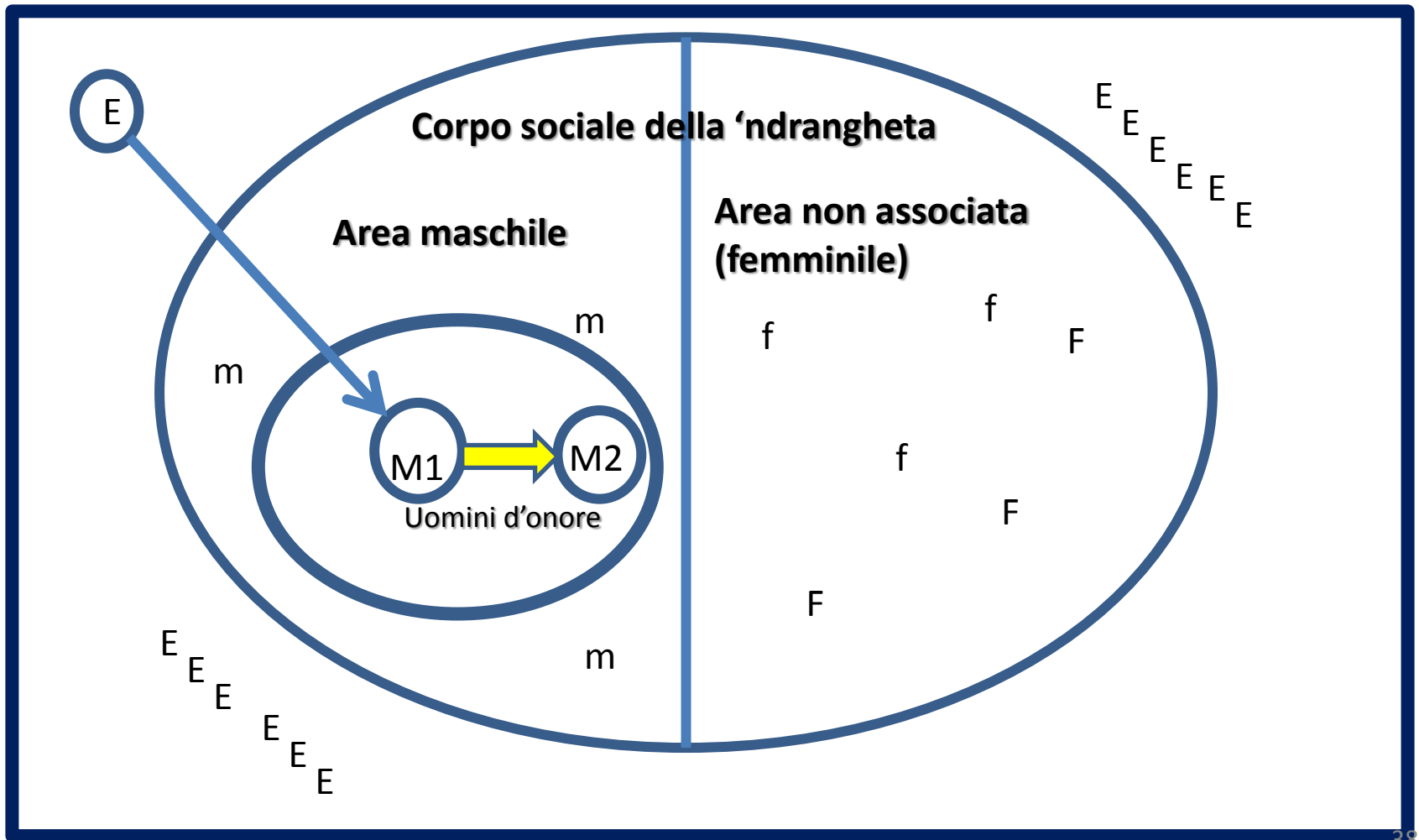
La fedeltà: la giovane (f) diventa donna (F) legandosi in fedeltà a un uomo (M).



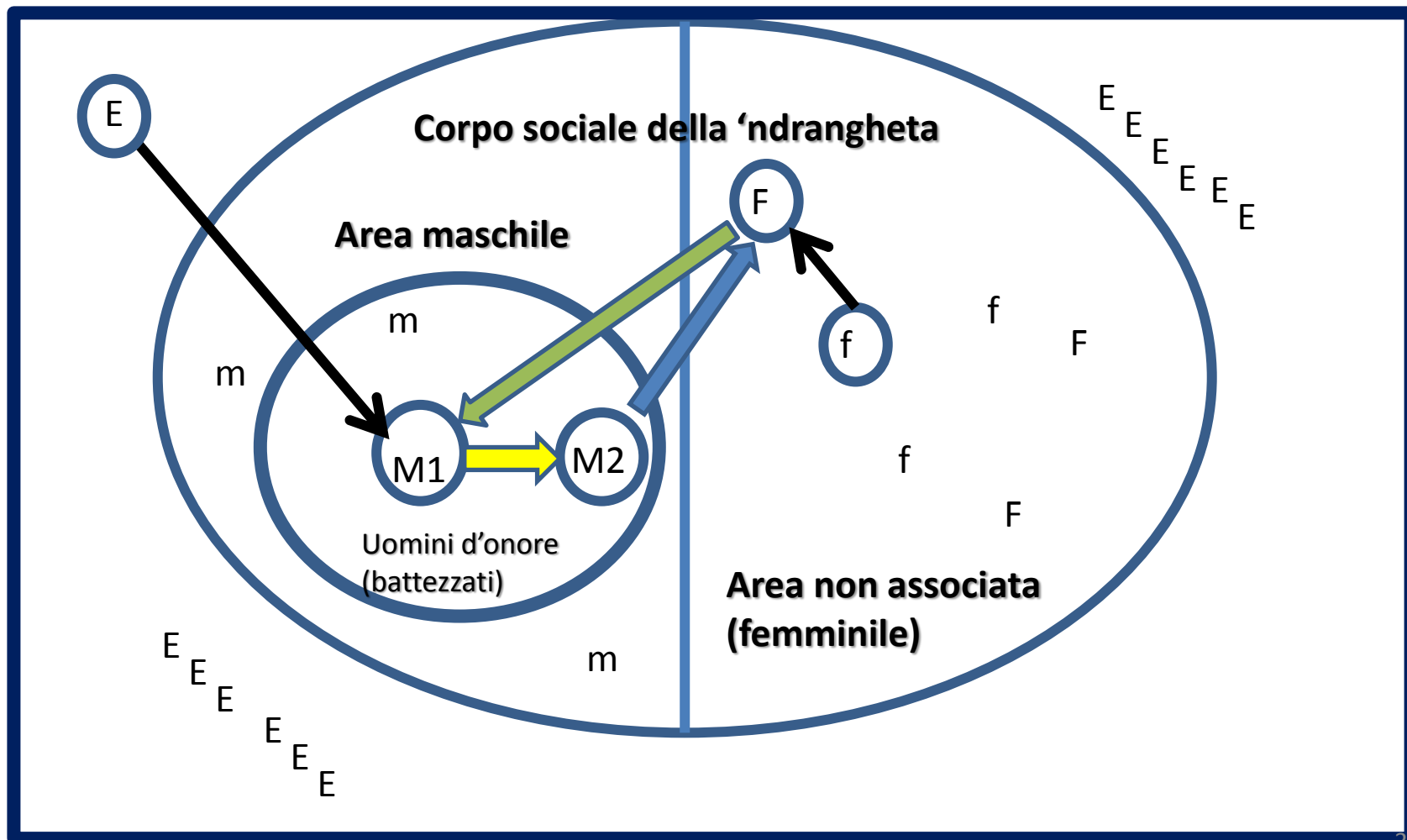
Ingresso nel corpo sociale della 'ndrangheta di un'estranea (E) che diviene donna (F), legandosi in fedeltà a un uomo (M)



Ingresso di un estraneo (E) che diventa uomo (M1) legandosi in omertà ad un altro uomo (M2)



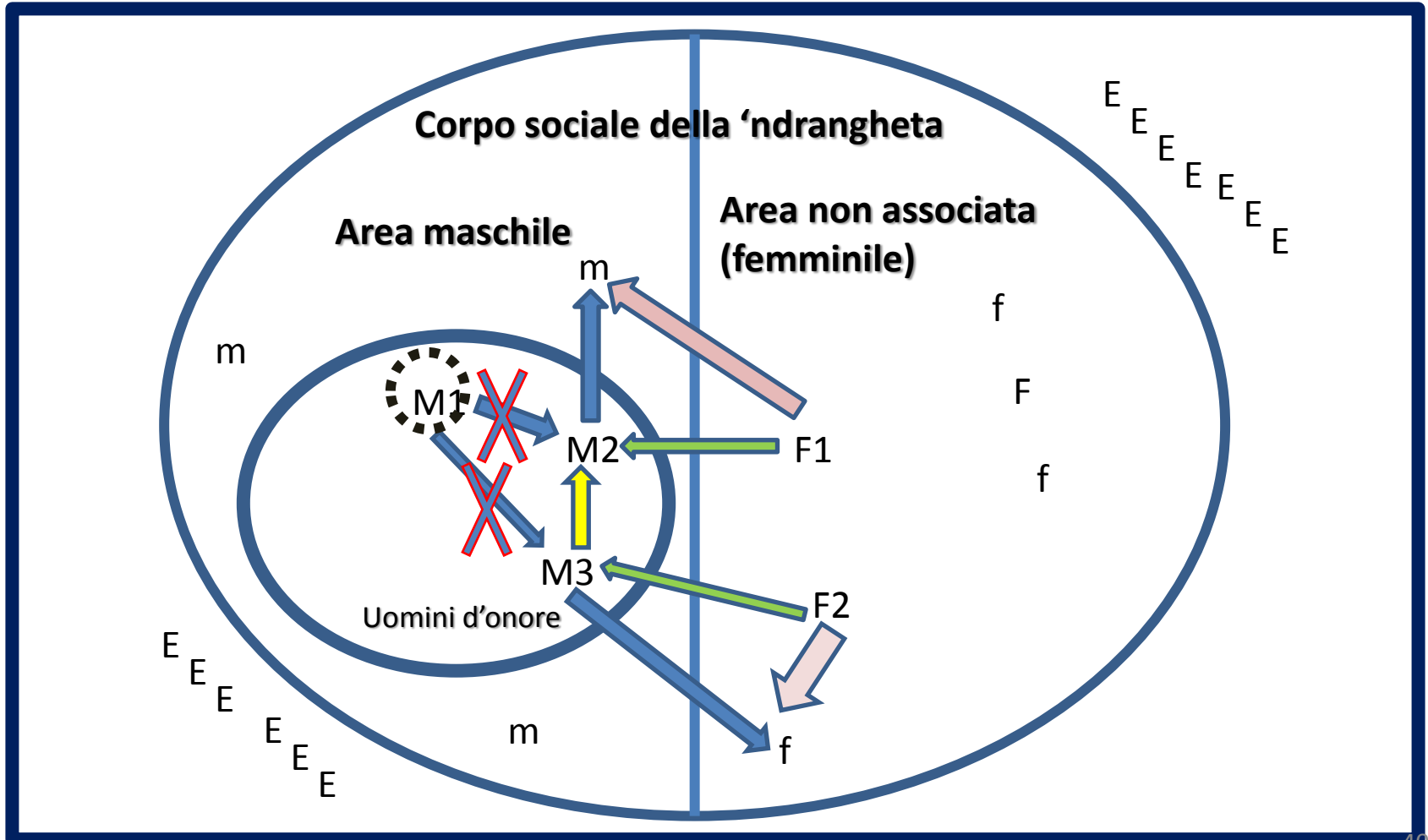
Ingresso di un estraneo (E), che diventa uomo (M1), legato in omertà ad altro uomo (M2) e -tipicamente - anche in fedeltà a una donna (f, figlia del garante, che così diventa donna di 'ndrangheta F).



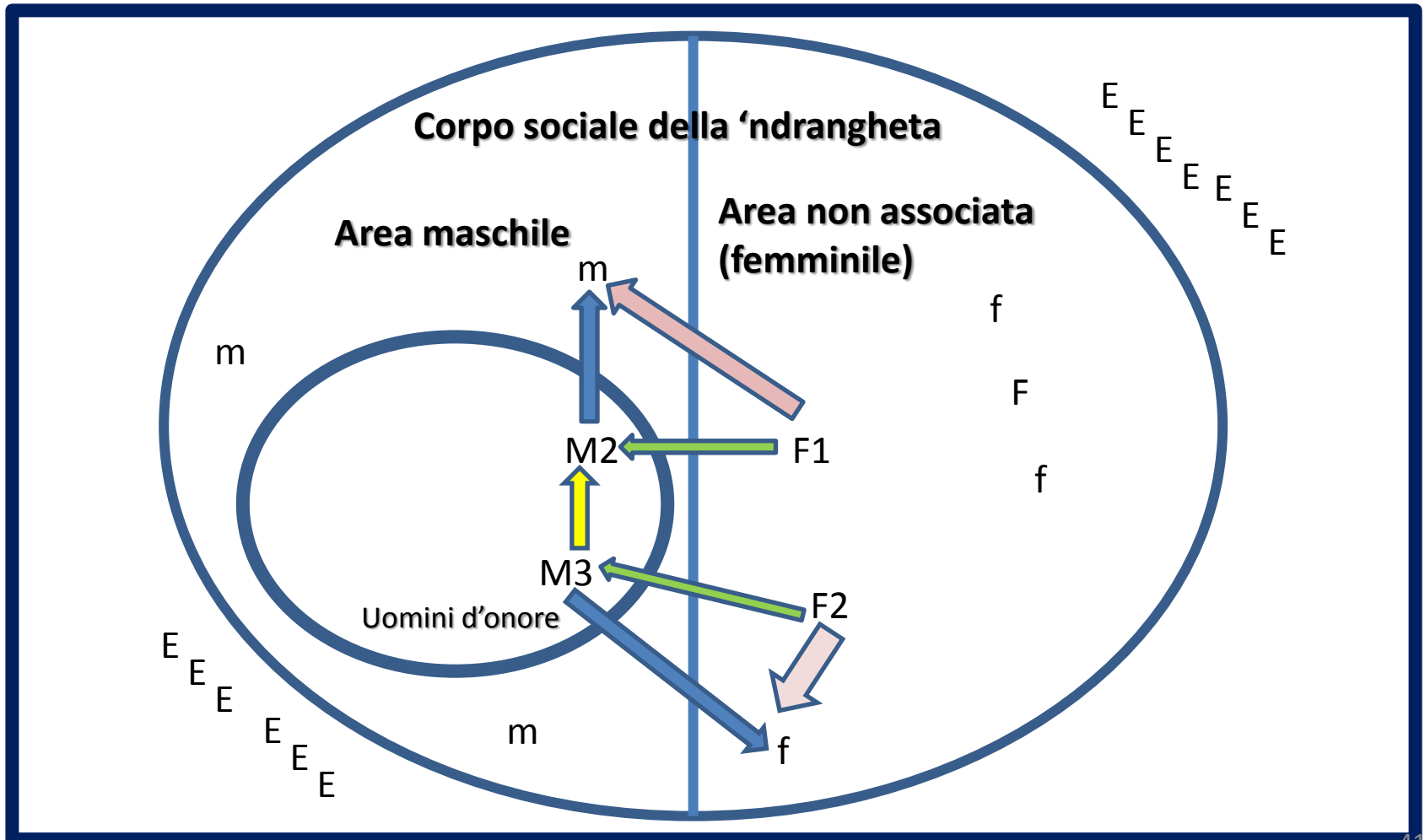
Morte dello stipite (M1): si scioglie la famiglia unitaria.

I figli M2 ed M3 si emancipano, ognuno a capo di una sua famiglia.

Le due famiglie creano una cosca, in quanto M3 si vincola in omertà a M2.



Due famiglie si uniscono in una cosca.
Il capo-famiglia M3, si vincola in omertà al
capo-cosca M2.



La violazione dei vincoli derivanti dai legami elementari del corpo sociale della *'ndrangheta*.

- Ogni *legame* comporta dei *vincoli*. Per es. il rapporto di sangue, comporta, nelle sue applicazioni più rigide, anche la facoltà di «*combinare*» il matrimonio della figlia (ad es., per suggellare un'alleanza tra famiglie, o per sedare una faida, etc.), e quindi per la figlia il vincolo di seguire l'indicazione ricevuta.
- I vincoli possono essere infranti dal soggetto vincolato. Tali infrazioni si qualificano:
 - *Sbagli* (più gravi) e *trascuranze* (meno gravi) se si infrangono i vincoli del legame di omertà;
 - Sono violazioni proprie degli uomini d'onore in violazione dei legami di omertà cui si sono vincolati.
 - *Macchie* se si infrangono i vincoli dei legami di carne, sangue e fedeltà.
 - Il fatto materiale può anche essere commesso da una donna, o da un(a) giovane, ma la macchia si scarica sull'uomo di riferimento (responsabilità da posizione, indiretta, *de relato*, secondo uno schema proprio della responsabilità nossale del diritto romano arcaico). L'uomo *de relato* sarà tenuto a lavare la propria macchia, altrimenti avrà infranto il vincolo di omertà che lo lega ad altri uomini dell'associazione (per es., l'associato «*cornuto*» dovrà lavare nel sangue la macchia, a pena di violare lui stesso le regole dell'omertà).
 - Inoltre, una macchia può rilevare per la posizione del giovane d'onore che l'ha determinata, come impedimento all'acquisto della qualità di uomo d'onore.

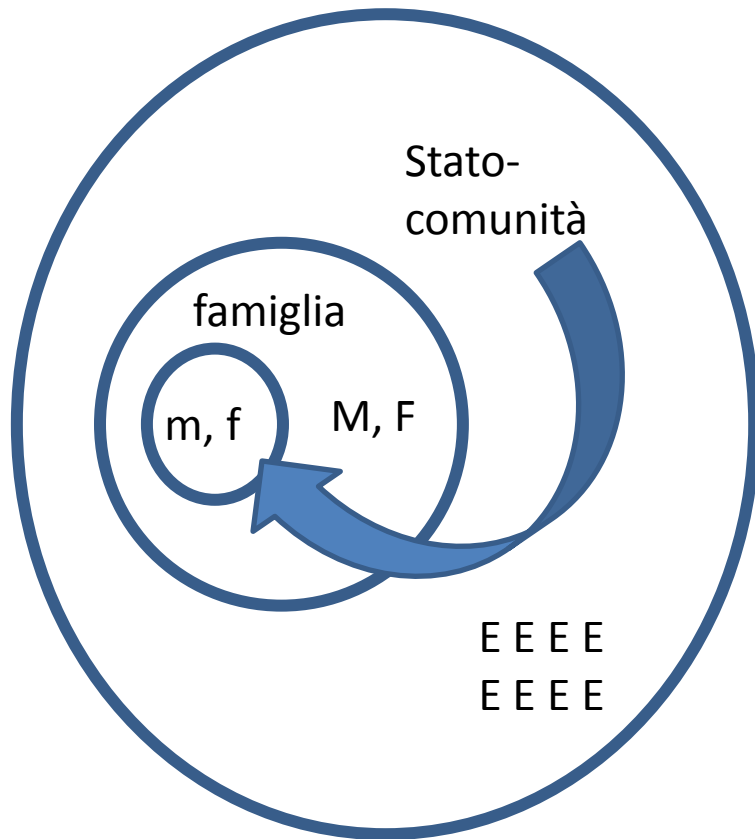
Diagnosi e linguaggio.

- Luogo comune: la 'ndrangheta è un *cancro sociale*, possibilmente in fase avanzata di metastasi (retorica dell'*infiltrazione*), e comunque da estirpare.
- Forse si dovrebbe ricorrere all'immagine del **parassita** in fase avanzata di sviluppo nel corpo dell'ospite, se non ormai **in simbiosi** con esso (forse più appropriata la retorica del *condizionamento*).
- Perché?
 - Carattere tendenzialmente fagocitante dello sviluppo sociale della 'ndrangheta (dalla 'ndrangheta non si esce, mentre gli estranei sono ammessi mediante costituzioni di legami di fedeltà e/o omertà);
 - In un ambiente giuridico democratico (art. 1 co. 1 Cost.) non appare praticabile (stante il vincolo normativo) una politica pubblica di incisione diretta sui legami fondamentali (carne e sangue), ma solo una policy indiretta (per es. il Progetto Liberi di Scegliere). Non è possibile una politica diretta sul legame di fedeltà coniugale (artt. 2-29 co. 1Cost.), ma si potrebbero ipotizzare maggiori margini di manovra sulla fedeltà da convivenza more uxorio (art. 2 Cost.) o sulla fedeltà senza rapporto stabile da rapporto procreativo. Politiche pubbliche dirette appaiono ammissibili sul legame di omertà (penalizzazione, prevenzione personale, regime penitenziario, regime dei collaboranti, etc.). Su tutti i legami possono incidere indirettamente politiche pubbliche di accompagnamento (diritti civili degli omosessuali, ricongiunzione dei periodi lavorativi all'estero, associazionismo della società civile, mobilità scolastica – universitaria – professionale, mobilità sanitaria – previdenziale – assistenziale, etc.) tese a promuovere e garantire la mobilità dei fattori sociali.

La 'ndrangheta come un edificio *abusivo* costruito in appoggio sulle fondamenta statuali.

- La struttura sociale della 'ndrangheta si basa sulla famiglia. I legami familiari di diritto statale vengono strumentalizzati dalla 'ndrangheta per appoggiarvi le sue costruzioni organizzative.
- Sulle «**fondamenta**» del diritto della famiglia statale (artt. 2, 29 ss. Cost.), la famiglia di 'ndrangheta vi innesta in appoggio delle «**mura**» che costituiscono l'edificio della famiglia di 'ndrangheta e, quindi, dell'intera organizzazione della 'ndrangheta.
- Anzi, la 'ndrangheta trae vantaggio dal fatto che sulle «fondamenta» non si può intervenire (*non* è ammessa una politica sociale *diretta anti-'ndrangheta* sui legami familiari, salve le sanzioni penali accessorie dell'interdizione legale a seguito di grave condanna a pena detentiva): lo Stato in ambito repressivo non può demolire quelle stessa fondamenta!
 - E' ipotizzabile una manifestazione del diritto unico della personalità dello Stato (inteso come società in generale), da tutelare intervenendo direttamente sui legami elementari della famiglia di 'ndrangheta per un obiettivo immediatamente *di protezione del singolo componente della famiglia (vds. slide seguente)?*
 - Si accettano richieste di assegnazioni di tesi di laurea!

Protezione della *persona* del singolo componente dalla *famiglia* di 'ndrangheta, da parte dello *Stato*



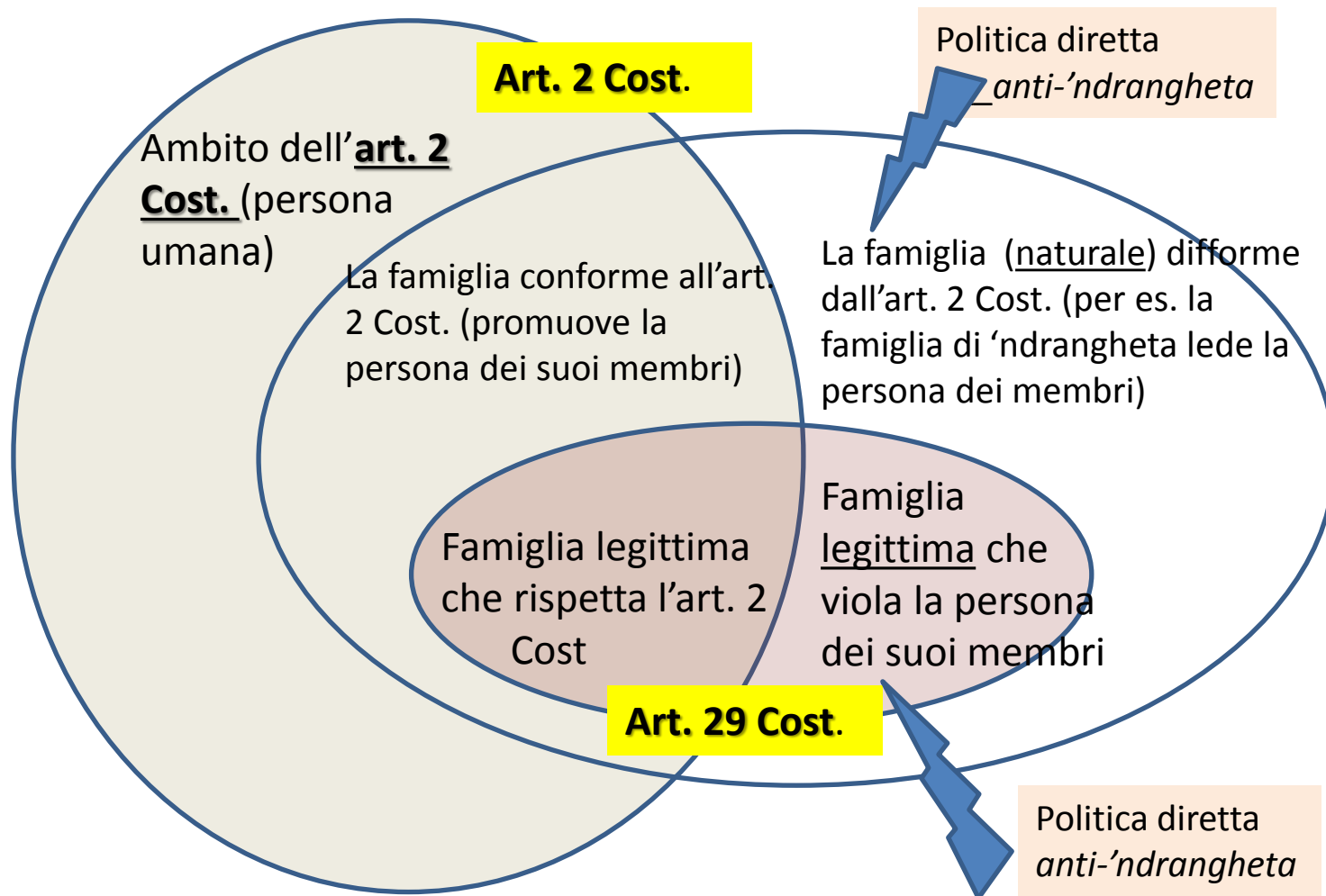
Si può ipotizzare una politica diretta dello Stato che penetri l'ambito familiare (di una famiglia di 'ndrangheta) a protezione del singolo componente della famiglia che non aderisca alla logica sub-culturale della 'ndrangheta?

Entro quali limiti lo Stato può intervenire in tal senso, senza violare i diritti della famiglia (artt. 2-29 Cost.)?

Una *famiglia* (pur legittima) può essere protetta dall'art. 29 Cost. anche quando sia in violazione dell'art. 2 Cost (perché viola i diritti della *persona* dei componenti)?

- *Si accettano tesi di laurea!*

Parametri costituzionali per una *policy* diretta anti-*'ndrangheta* sulla famiglia



Ci si domanda se si possa ipotizzare una famiglia (sin anche legittima) che **viola il diritto della persona di alcuni o tutti i suoi membri, e che risulti, quindi, contraria all'art. 2 Cost (famiglia *secundum legem*, ma *contra jus*), per es. la famiglia di *'ndrangheta*.**

Indicazioni *terapeutiche* per il *policy-maker*

Come indicazioni di politica pubblica:

- ogni misura che favorisce la mobilità (riducendo la rigidità) dei fattori sociali ha un indiretto impatto che incide sulla struttura sociale della 'ndrangheta, allentandone la tenuta. Si tratta delle politiche pubbliche di accompagnamento anti-'ndrangheta.
- occorre un mix (coordinato strategicamente) di politiche pubbliche, delle quali occorre essere in grado di indicare il *target* (cioè uno dei fattori elementari della struttura sociale della 'ndrangheta), nonché l'impatto sul *target*, i meccanismi di leva che si mettono in moto (ciò che presuppone la conoscenza della struttura sociale della 'ndrangheta nei suoi fattori elementari e nelle loro relazioni), così determinando sinergie e interazioni tra gli impatti delle singole misure di politica pubblica.

L'analisi di impatto richiede, a monte, l'analisi degli obiettivi, delle risorse e dei vincoli per il decisore pubblico.

Prognosi

- Dal momento di inizio dell'implementazione di un set di politiche pubbliche appropriate (per obiettivi, risorse e conformità ai vincoli) strategicamente sinergiche, appaiono necessarie due generazioni, perché il piano di misure possa avere effetti demolitori/caducatori della struttura sociale della *'ndrangheta*.
- Perché?
 - Perché la linea di due generazioni è quella che può essere presidiata, in ogni struttura sociale della *'ndrangheta*, da uno stipite comune ed attivo, che garantisca la trasmissione intergenerazionale dei ruoli (tipo di vita e stile di vita) conformi ai legami sociali elementari della *'ndrangheta* in capo ai soggetti del corpo sociale della medesima.

Definizione delle politiche pubbliche anti-*'ndrangheta*

- Decisioni (della più diversa natura giuridica: atti normativi, amministrativi, politici, giudiziari, negoziali, etc.);
- Collettive;
- Prese e/o sostenute da un decisore pubblico;
- Che siano idonee a cagionare una diminuzione del rendimento (sociale e/o organizzativo) della *'ndrangheta*, cioè dell'efficienza del meccanismo *'ndranghetistico* nella perpetuazione di sé stesso, consistente nella trasmissione intergenerazionale dei suoi elementi costitutivi.
 - Si tratta di misure che incidono negativamente sul rendimento di una macchina sociale/organizzativa che, in assenza di misure di prevenzione e/o contrasto, tenderebbe a fagocitare il corpo sociale generale nelle sue maglie e a trasmettere i propri elementi alla generazione successiva con rendimento pressochè perfetto (quasi una macchina sociale di Carnot).
 - La misurazione dell'elemento sociale e/o organizzativo della *'ndrangheta* potrà permettere la misura e la valutazione dell'effetto delle politiche pubbliche anti-*'ndrangheta*, il loro rendimento differenziale, comparato e complessivo, e così valutazioni di efficienza, efficacia ed economicità in relazione alle risorse disponibili alla manovra del decisore pubblico

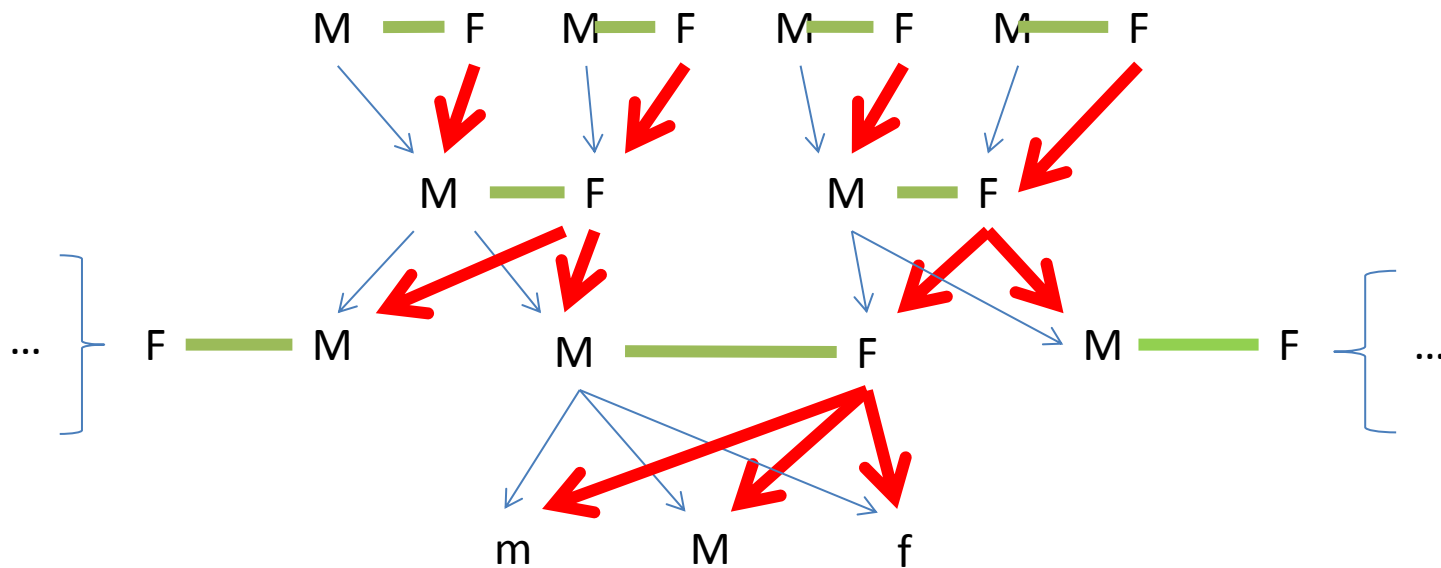
Le politiche pubbliche anti-'*ndrangheta*: obiettivo, bersaglio, impatto.

- Una misura **diretta** di politica pubblica anti-'*ndrangheta* è quella che:
 - Ha l'obiettivo specifico di (contribuire a) smantellare il corpo sociale della '*ndrangheta*;
 - Ha come bersaglio (target) almeno un elemento della struttura sociale della '*ndrangheta*;
 - Per es. l'incriminazione della partecipazione ad associazione mafiosa.
- Una misura **indiretta** di politica pubblica anti-'*ndrangheta* è quella che:
 - Ha un obiettivo specifico *diverso* da quello di una misura diretta;
 - Ma ha come bersaglio (target) almeno un elemento della struttura sociale della '*ndrangheta*.
 - Per es. il progetto Liberi di Scegliere tutela direttamente l'interesse preminente del minore, ma incide sui legami di carne/sangue.
- Una misura **di accompagnamento** di politica pubblica anti-'*ndrangheta* è quella che:
 - Ha un obiettivo specifico *diverso* da quello di una misura diretta;
 - Ha un bersaglio *diverso* da quello delle misure dirette e/o indirette;
 - Ha comunque un impatto negativo sulla coesione della struttura sociale della '*ndrangheta*.
 - Per es. una misura previdenziale e/o assistenziale che favorisce la mobilità professionale e geografica;
 - Per es. una misura che promuove i diritti civili degli omosessuali;

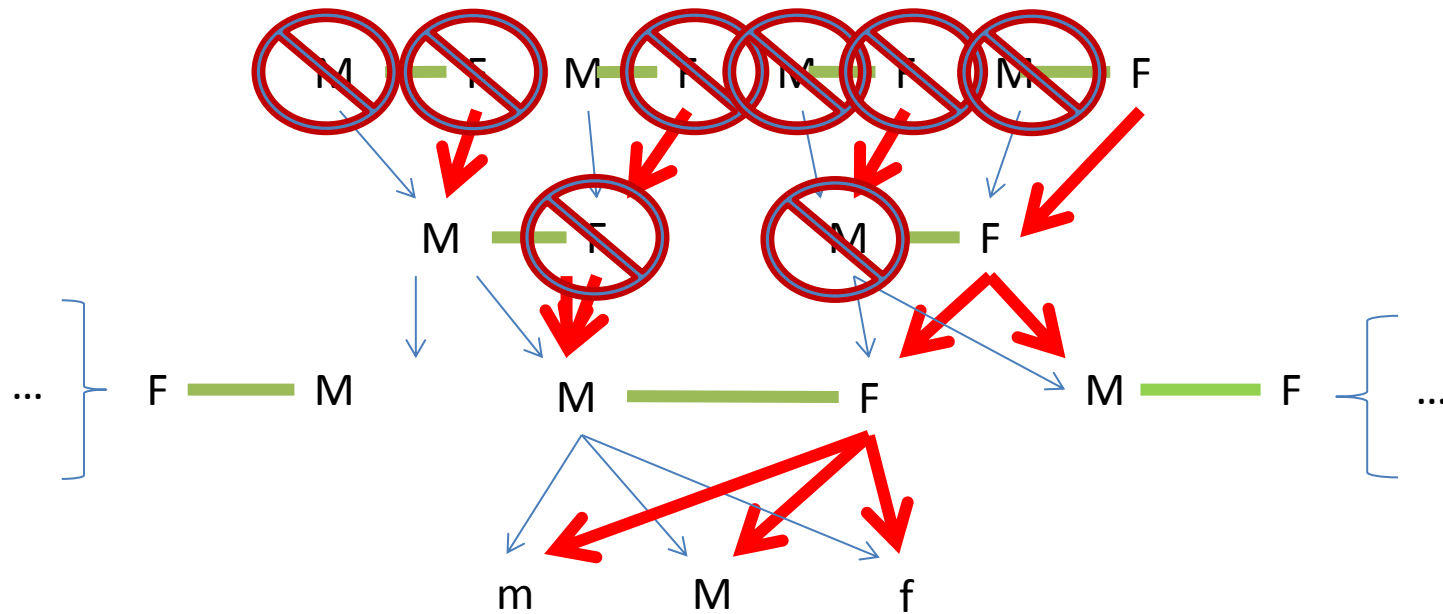
Elaborazione di indicatori

- Indicatore di valore/potere sociale:
 - Misurare il valore sociale dell'individuo nel corpo sociale della 'ndrangheta.
- Indicatore di valore/potere organizzativo:
 - Misurare il valore della posizione organizzativa dell'uomo d'onore nella 'ndrangheta.
- Indicatore di coerenza/stabilità interna
 - Misurare la coerenza tra il valore sociale dell'individuo nel corpo sociale della 'ndrangheta e il valore organizzativo che gli viene riconosciuto con l'attribuzione di una dote o, comunque, di un rango gerarchico.

Rappresentazione di una completa stirpe di tre generazioni (sino ai bisnonni) per linee materna e paterna (legami di omertà in senso lato)



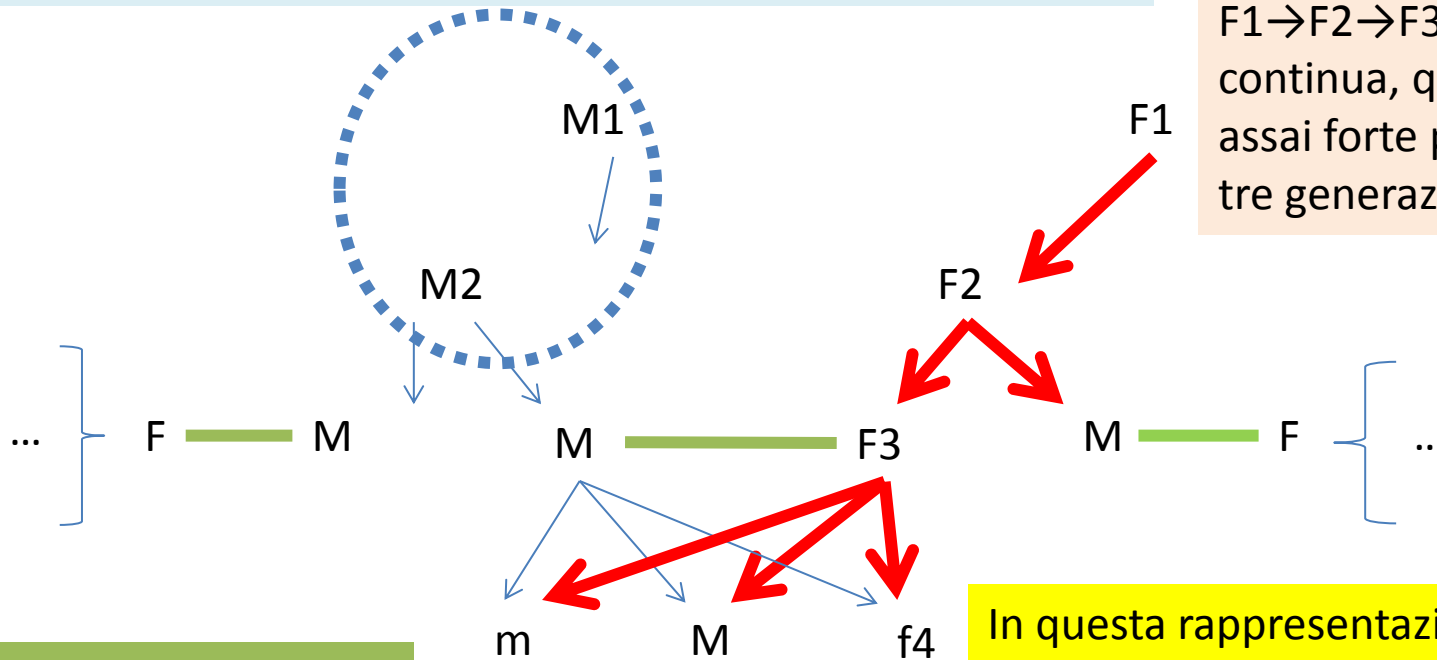
Rappresentazione dei segmenti *attivi* di una stirpe (si defalcano i soggetti defunti e i legami estinti in conseguenza della loro morte)



Soggetti e legami superstiti di una stirpe (piramide familiare)

In questo caso, tra il bis-nonno M1 e il genero M2, non vi è linea maschile continua, ciò che attenua il valore sociale attuale del relativo legame in linea maschile

In questo caso, la linea materna $F1 \rightarrow F2 \rightarrow F3 \rightarrow f4$ è continua, quindi assai forte per ben tre generazioni.



Il numero dei legami superstiti e dei soggetti superstiti incrementa il valore sociale della stirpe

In questa rappresentazione, non si tiene ancora conto dei vincoli (meramente) organizzativi di omertà, estranei ai legami diretti di carne, sangue e fedeltà

Deliverables della Parte speciale di questo Corso.

- Progetto di ricerca per l'elaborazione di un indicatore di valore Sociale I_S e di un indicatore di valore Organizzativo I_O coerenti tra di loro.
- Rapporti tra tali indici, per elaborare un indicatore di coerenza interna K della struttura di *'ndrangheta*.

Indicatori di valore sociale (I_s) e di valore organizzativo (I_o), Indice di coerenza interna (K).

-Misurazione del valore sociale dell'individuo nella 'ndrangheta.

- Variabili e loro relazioni:

- 1 Numero di generazioni (N_{gen}) sino allo stipite più antico vivente;
- 2 Ampiezza della famiglia sino allo stipite più vetusto vivente (N_{sogg});
- 3 Numero dei legami sociali superstiti, e cioè di carne, sangue, fedeltà (N_{leg});
- 4 Continuità nella linea materna/paterna ($Cont$);
- 5 Natura del vincolo di fedeltà (matrimonio X_a , convivenza m.u. X_b , occasionalità procreativa X_c), laddove $X_a > X_b > X_c$;
- 6 Numero dei vincoli di fedeltà (N_x) verso lo stesso soggetto;
- 7 Primogenitura per i maschi e in via decrescente per i restanti germani.

-Misurazione del valore organizzativo dell'individuo nella 'ndrangheta: le doti.

-Andamento crescente in maniera crescente (esponenziale): aumentando di dote, si aumenta il valore organizzativo in maniera esponenziale (aumentano geometricamente le conoscenze e i benefit di ruolo)

Relazioni tra le variabili di I_s

1 $N_{gen} \uparrow \Rightarrow I_s \uparrow$

2 $N_{sogg} \uparrow \Rightarrow I_s \uparrow$

3 $N_{leg} \uparrow \Rightarrow I_s \uparrow$

4 $Cont \uparrow \Rightarrow I_s \uparrow$

5 $X_a > X_b > X_c$ (a=matrimonio, b=convivenza m.u.,
c=procreazione senza stabilità familiare)

6 $N_x \uparrow \Rightarrow I_s \uparrow$

7 *Ordine di genitura tra germani* (primogenito,
secondogenito, terzogenito etc.) $\uparrow \Rightarrow I_s \downarrow$

L'indicatore di valore/potere organizzativo

- L'indicatore di valore organizzativo può essere costruito su base:
 - Strutturale: in relazione al numero, alla collocazione e alla distribuzione dei legami di omertà (in senso stretto) meramente organizzativi;
 - Sovrastrutturale: in relazione al peso (caratura) della dote e/o della sovradote attribuita formalmente (con ritualità).

Legami di omertà

lato sensu e stricto sensu

- In senso lato è legame di omertà ognuno dei legami elementari della struttura di *'ndrangheta* (carne, sangue, fedeltà, omertà).
 - Tale nozione estesa è idonea a descrivere l'elemento dell'assoggettamento di cui alla fattispecie incriminatrice ex art. 416bis c.p.
- In senso stretto è legame di omertà solo il legame che costituisce la struttura di *'ndrangheta* e che prescinde dai vincoli di carne, sangue o fedeltà; cioè i legami di omertà meramente organizzativi.
 - Tale nozione ristretta è di ausilio nell'elaborazione dell'indice di valore organizzativo del singolo nell'ordinamento della *'ndrangheta*.

Indice di valore organizzativo su base strutturale

- Un legame di omertà (In senso stretto) costituisce una subordinazione gerarchica tra due uomini di onore. Il sovraordinato assume un livello gerarchico superiore, il cui valore dipende dal numero di livelli cui è sottoposto e cui è sovraordinato, e dal numero dei soggetti uniti da questi legami distinti per livello.
- Esso si costruisce come funzione dipendente dalle seguenti variabili:
 - Proporzionale al numero totale dei legami di omertà che costituiscono la rete cui si partecipa;
 - Proporzionale al numero di livelli complessivi in cui si articola la rete;
 - Proporzionale al livello gerarchico in omertà che si occupa nella rete;

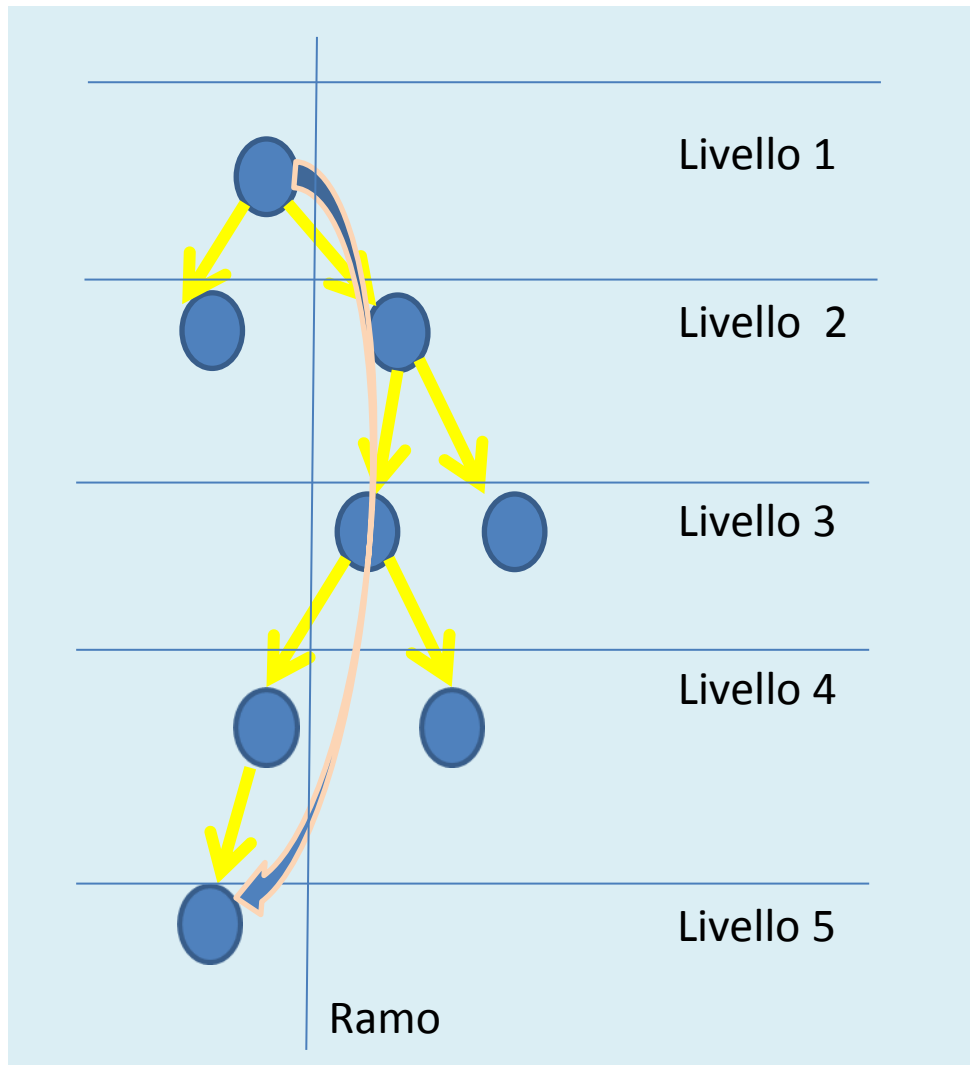
Appare possibile misurare il peso organizzativo di ciascun ramo (P_r) della rete e di ciascun livello (P_l) della rete, pesi che dovranno essere tenuti entrambi in conto e ponderati per misurare il peso del singolo (P_x) nella rete:

$$P_x = f(P_r; P_l)$$

La misurazione del peso attribuibile al ramo opera in senso verticale, mentre la misurazione del peso di un livello opera in senso orizzontale; le due dimensioni appaiono complementari ed interdipendenti nella ponderazione complessiva del potere organizzativo strutturale del singolo.

La natura e il senso di tale complementarità deve essere approfondito in sede di analisi ricostruttiva (si accettano tesi sperimentali sul tema).

Rappresentazione della rete, dei rami e dei livelli organizzativi



Si rappresenta una rete organizzativa composta da otto **nodi** (soggetti), uniti da sette **legami di omertà in senso stretto**, e disposti su cinque **livelli gerarchici**.

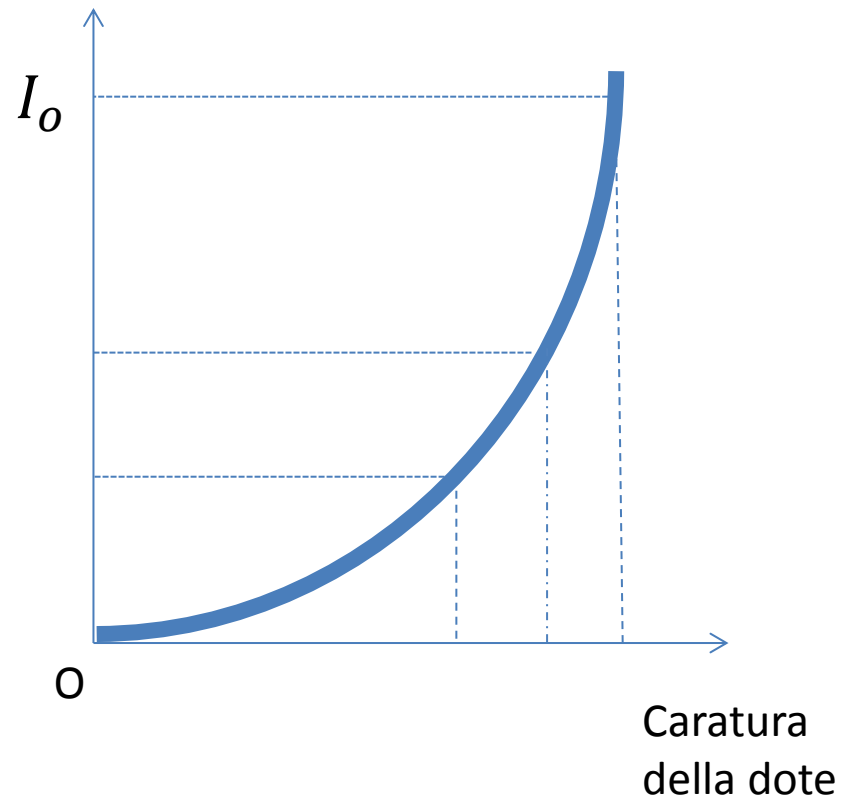
Indicatore di valore organizzativo su base sovrastrutturale.

$$I_o = f(Dote)$$

Il potere organizzativo I_o dell'associato aumenta più che proporzionalmente con l'incremento della dote.

Pertanto, l'ascesa organizzativa da *picciotto* a *camorrista*, dà luogo a un incremento marginale di I_o inferiore all'incremento marginale per l'ascesa da *camorrista* a *sgarrista*, e così via.

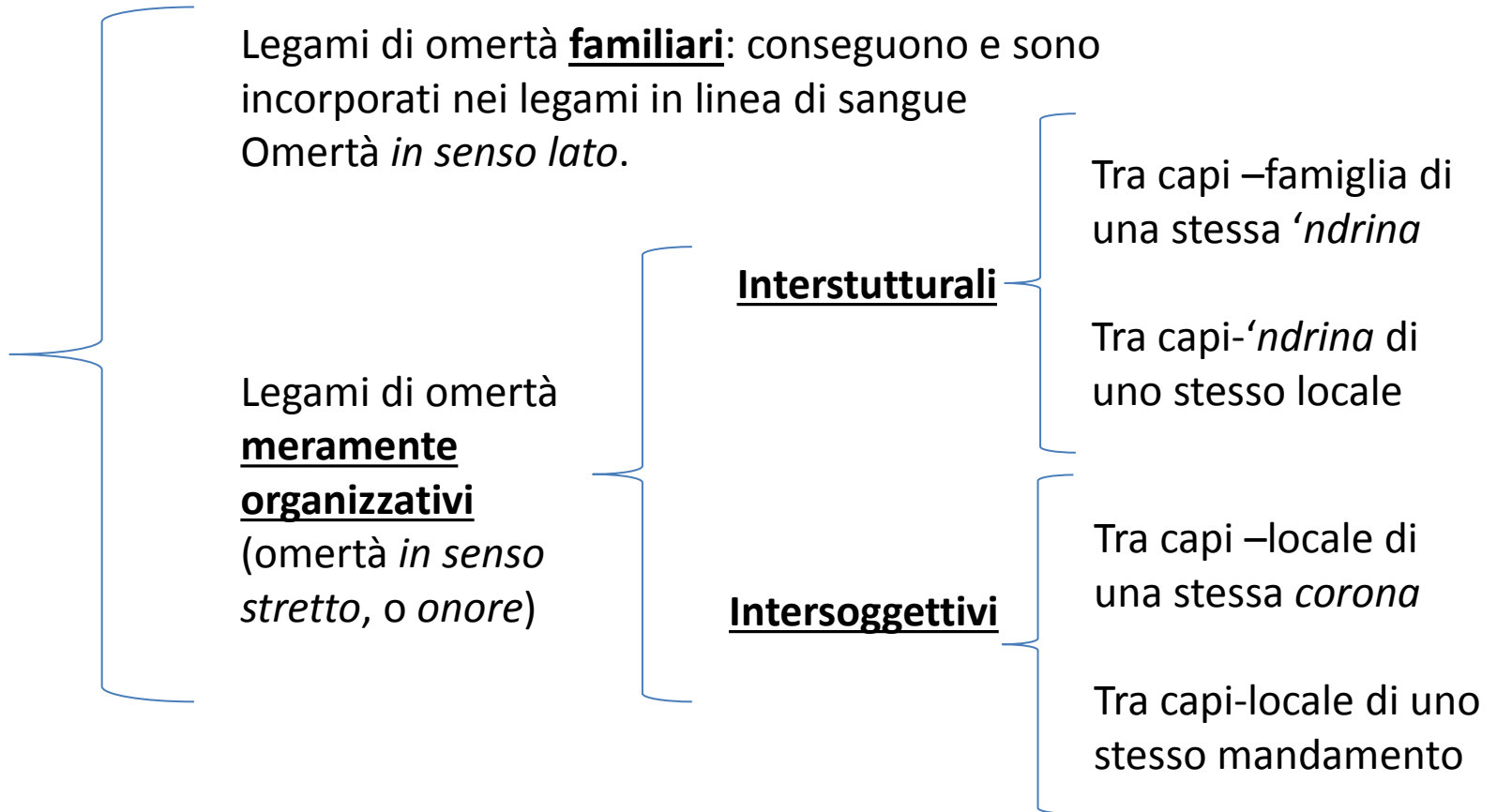
Infatti l'incremento di dote in linea *aritmetica*, fa aumentare *esponenzialmente* il potere organizzativo sovrastrutturale.



Le *species* di legami di omertà.

- L'analisi ricostruttiva dei legami di omertà si presenta assai complessa.
- Nell'ottica del presente modello ricostruttivo vi sono:
 - legami di omertà (in senso lato) che discendono dal vincolo parentale (e che hanno un valore familiare ed organizzativo),
 - legami di omertà (in senso stretto, o di onore) tra non-discendenti (e che hanno un valore meramente organizzativo).
- L'analisi dei legami di omertà meramente organizzativi implica lo studio delle possibili relazioni interstrutturali (per es. tra strutture diverse, come nel caso di più capi delle famiglie di una stessa 'ndrina, o tra più capi-'ndrina federati in uno stesso locale) o intersoggettive (per es. tra più capi-locale di una stessa corona, tra più capi-locale di uno stesso mandamento).
- La ricostruzione dei legami di omertà meramente organizzativi intersoggettivi è ancora in fase embrionale (n.b.: *si accettano tesi di laurea su tali tematiche*);

Schema ricostruttivo dei *legami di omertà*



La duplice posizione del figlio-affiliato: un Giano bifronte!

Nella letteratura specialistica si è affermato che: «*il figlio-affiliato che già doveva obbedienza al padre-patriarca trasferirà questa obbedienza al padre-capobastone senza avvertire contraddizione alcuna*» (E. CICONTE, 'Ndrangheta, Rubbettino, 2011, p. 50).

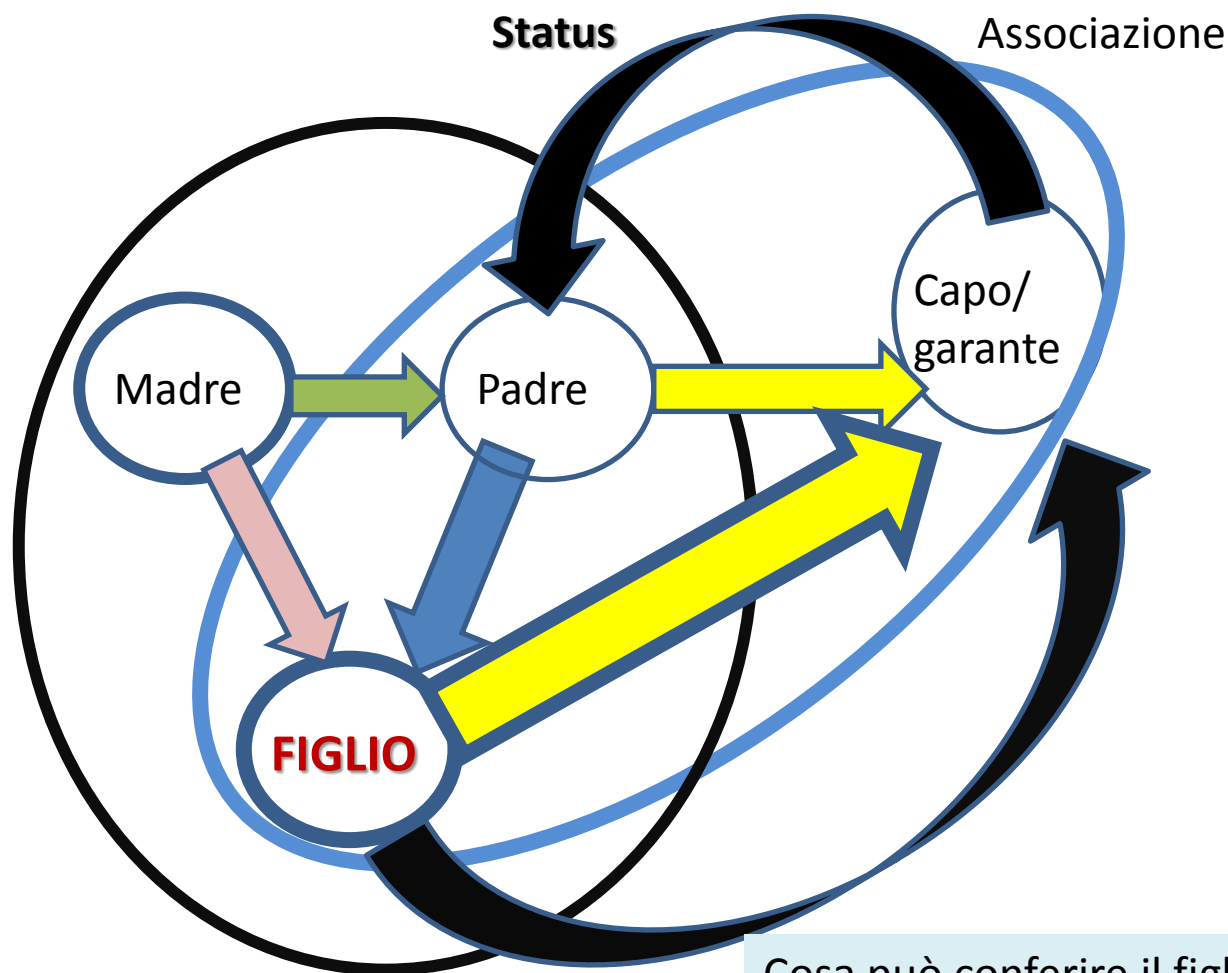
- Appare certamente condivisibile l'accento posto sulla duplicità dei vincoli e delle posizioni del figlio, rispetto al capo della famiglia (cui appartiene) e al capo del locale (cui pure appartiene).

Tuttavia, l'analisi di questa situazione sembra più complessa. Infatti, il rapporto tra le due posizioni, e il loro ordine, rispetto a quanto ivi indicato, va approfondito ulteriormente.

(segue)

L'affiliazione del *filius familias*.

Il giovane d'onore, *filius familias* del padre già affiliato, fattosi adulto sceglie di affiliarsi in proprio, dando luogo ad una sovrapposizione di posizioni in suo capo (legami di filiazione, in carne e sangue, rispettivamente con madre e padre; legame di omertà in senso stretto con colui che lo presenta quale *garante* in associazione, e, quindi, mediatamente o immediatamente, al *capo-bastone*, mediante legami di omertà in senso stretto)



La famiglia

Cosa può conferire il figlio?
Dipende dalle fasi ...

(segue)

– Inversione di polarità: **COSA PUO' CONFERIRE IL FIGLIO?**

- Contrariamente alla dottrina riportata supra (vds. CICONTE, loc. cit.) non è il figlio-affiliato che trasferisce la propria *obbedienza* dal *patriarca* al *capo-bastone*,
- piuttosto è il patriarca che ha già conferito (in omertà *stricto sensu*) il «*sangue*» suo e della sua famiglia all'associazione. Ancora prima di affiliarsi, il figlio di un affiliato è socialmente parte del corpo sociale della 'ndrangheta, e la sua affiliazione aggiunge al legame sociale (in linea di sangue rispetto al genitore) il legame organizzativo (in omertà *stricto sensu*) rispetto al suo garante, mediante una successione gerarchica di vincoli associativi di omertà *stricto sensu* che conducono dal garante al capo-bastone (legami inter-strutturali).
- La manifestazione della potenzialità di valore sociale e organizzativo dell'affiliazione del figlio di un già affiliato, può essere scomposta in tre fasi logicamente (e spesso anche praticamente) successive, che presentano diverso impatto sulla struttura di 'ndrangheta:

(segue)

(segue)

Efficacia dell'affiliazione del figlio ed impatto dell'affiliazione sugli indici di potere sociale e di potere organizzativo strutturale:

- FASE 1:

Finché il figlio-affiliato non ha una sua famiglia (cioè non costituisce una linea di sangue e non vincola a sé in fedeltà una donna), la sua affiliazione ha una **efficacia rafforzativa/confermativa/ricognitiva** del conferimento di sangue effettuato dal padre.

L'indice di potere sociale della struttura resta **invariato** anche dopo l'affiliazione del figlio; infatti, il figlio mantiene il suo *status jure sanguinis* acquisito tramite il padre.

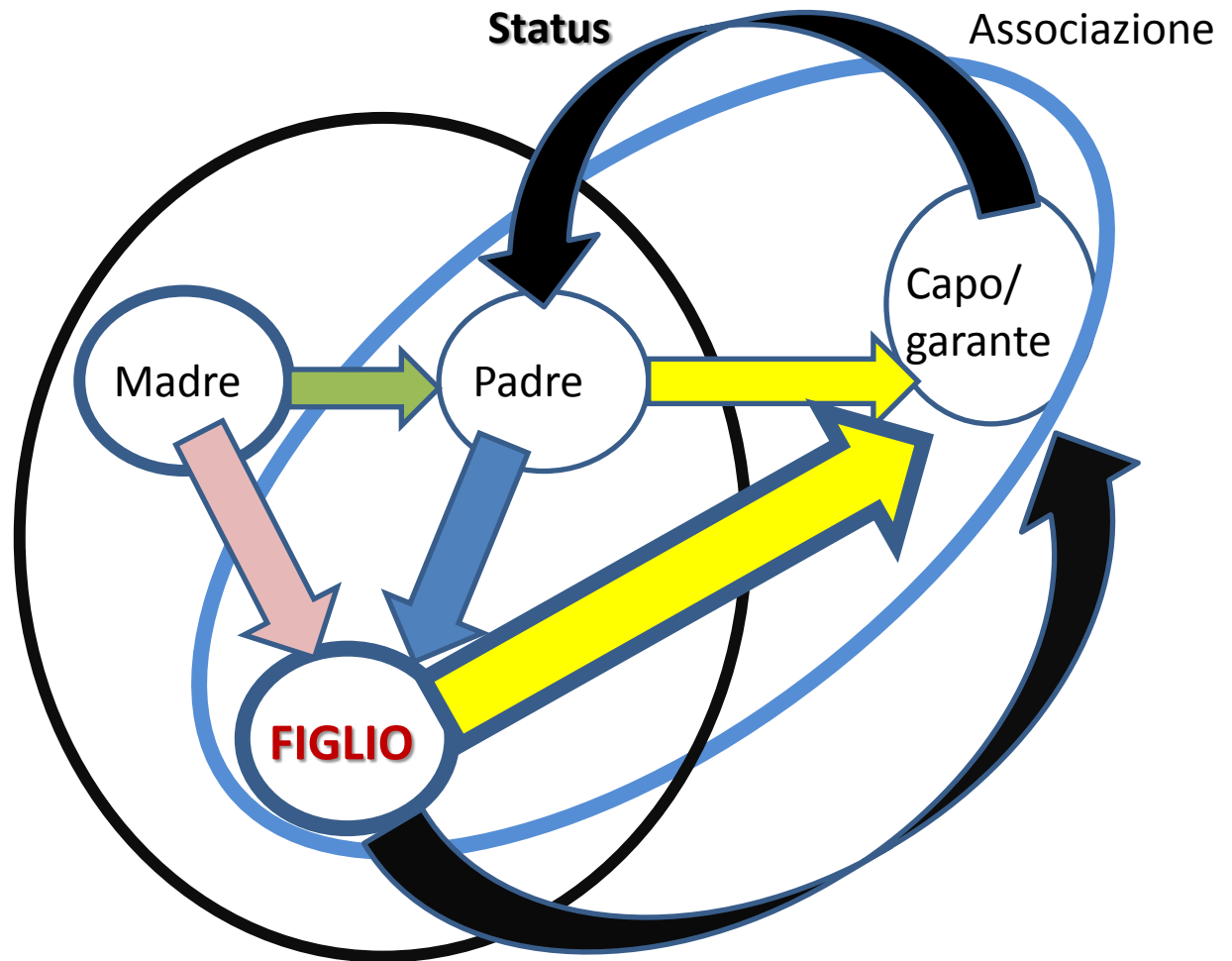
L'indice di potere organizzativo strutturale si incrementa del nuovo vincolo di onore che lega il filius al suo garante.

Cambia l'indice di potere organizzativo sovrastrutturale (il figlio-affiliato si vede attribuita una dote, se vi è un'affiliazione rituale).

Il *filius familias* si affilia: fase 1

Il *filius familias* non ha ancora costituito un suo nucleo familiare (vincolando a sé una donna e avendo figli); il *pater familias* è ancora vivente e il suo vincolo associativo è ancora operativo.

Nulla può conferire *jure proprio* il *filius*, che non abbia già conferito all'associazione il *pater*. Il vincolo d'omertà *stricto sensu* del *filius* può solo confermare il vincolo d'omertà e il conferimento di sangue del *pater*!



La famiglia

(segue)

- FASE 2:

Quando il figlio-affiliato costituisce una sua famiglia, egli apporterà nuovo potere sociale (**l'indice di potere sociale si incrementa**) per l'organizzazione, ma, finché resta attiva l'affiliazione del suo genitore, l'affiliazione del figlio ha sempre e solo **efficacia rafforzativa/ricognitiva/confermativa** del conferimento di sangue apportato dal suo genitore.

Il figlio mantiene il suo *status jure sanguinis* acquisito.

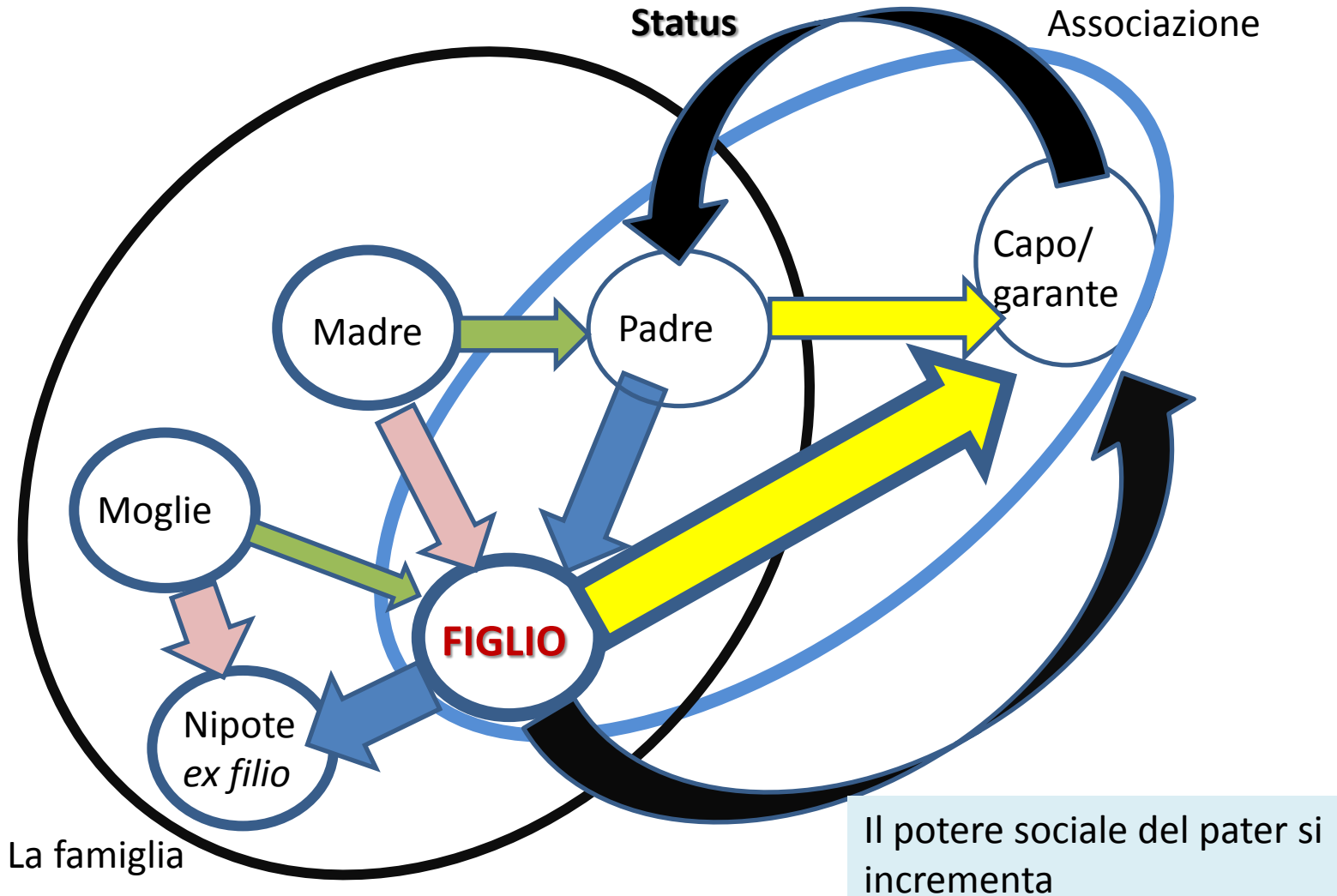
L'indice di potere organizzativo strutturale resta invariato.

L'indice di potere organizzativo sovra-strutturale resta invariato.

(segue)

Il *filius familias* «mette su» famiglia: fase 2

Il *filius familias* si lega a una donna e ha un figlio. Il *pater* è ancora vivente e con legame associativo perdurante e operativo. Aumenta il potere sociale della famiglia il cui *sangue* è conferito dal *pater*



(segue)

- FASE 3:

Il vincolo di onore (i.e. omertà in senso stretto) del filius affiliato era incorporato/assorbito nel «sangue» conferito dal pater all'associazione. Con l'estinzione del legame del pater (tipicamente con la di lui morte), si ha una **novazione della valenza del vincolo** del filius:

- vivente il pater, il vincolo di onore del filius aveva valenza prevalentemente sociale;
- morto il pater, il vincolo di onore del filius assume valenza prevalentemente organizzativa.

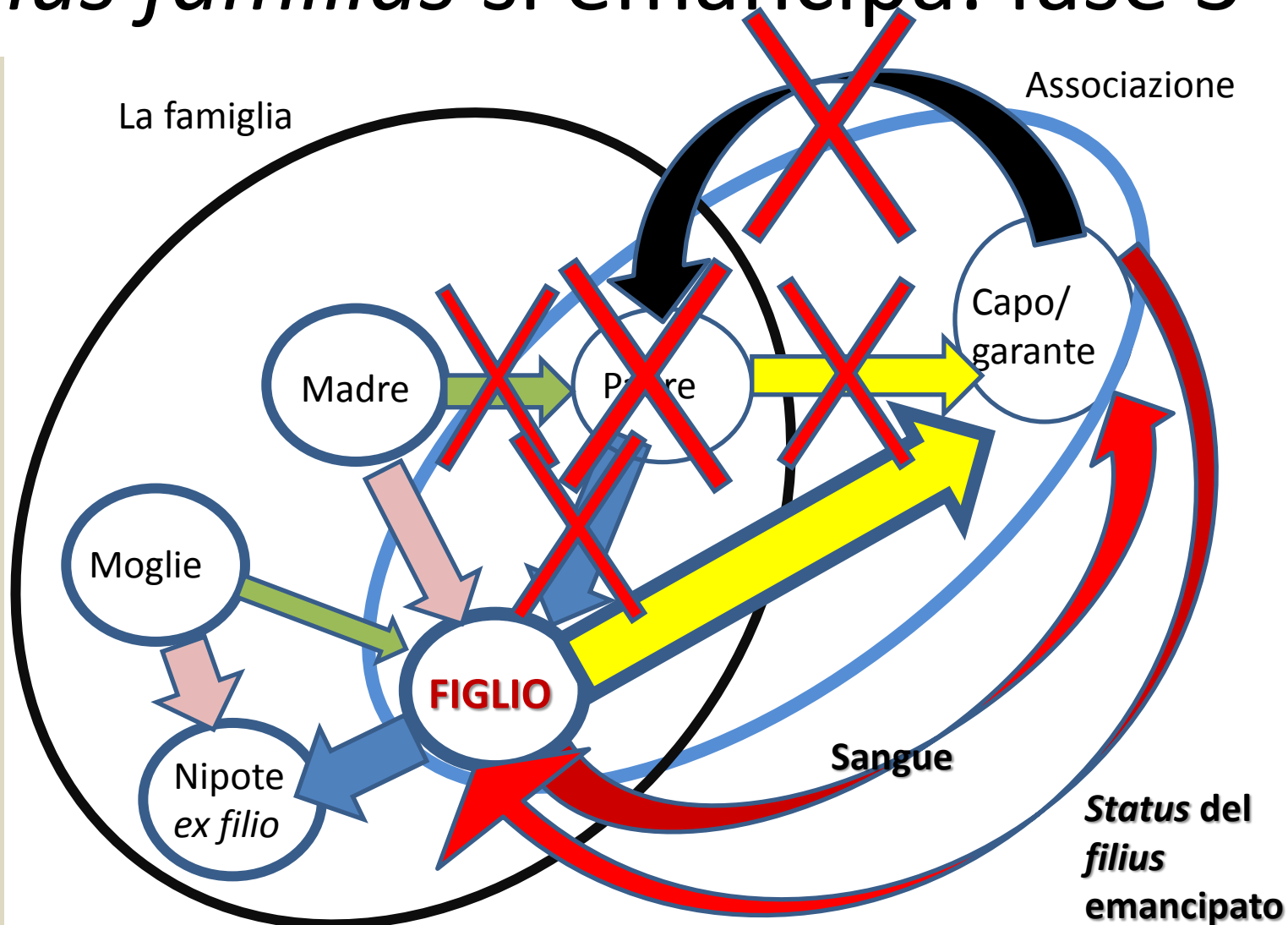
L'indice sociale diminuisce con la morte del pater (si perde del sangue).

L'indice sovrastrutturale diminuisce (si perde la dote del pater).

L'indice strutturale del figlio resta invariato (dipendendo pur sempre dal rango del garante; se il garante del filius era il pater, il filius ha titolo per succedere nel rango del pater/garante).

Il *filius familias* si emancipa: fase 3

Quando il *pater* muore, o comunque il suo vincolo associativo si estingue, il *filius* si emancipa, ottenendo uno *status societatis jure proprio*, e conferendo in *sangue* la sua famiglia. Si rinnova il conferimento del sangue, già conferito dal pater, da parte del *filius*



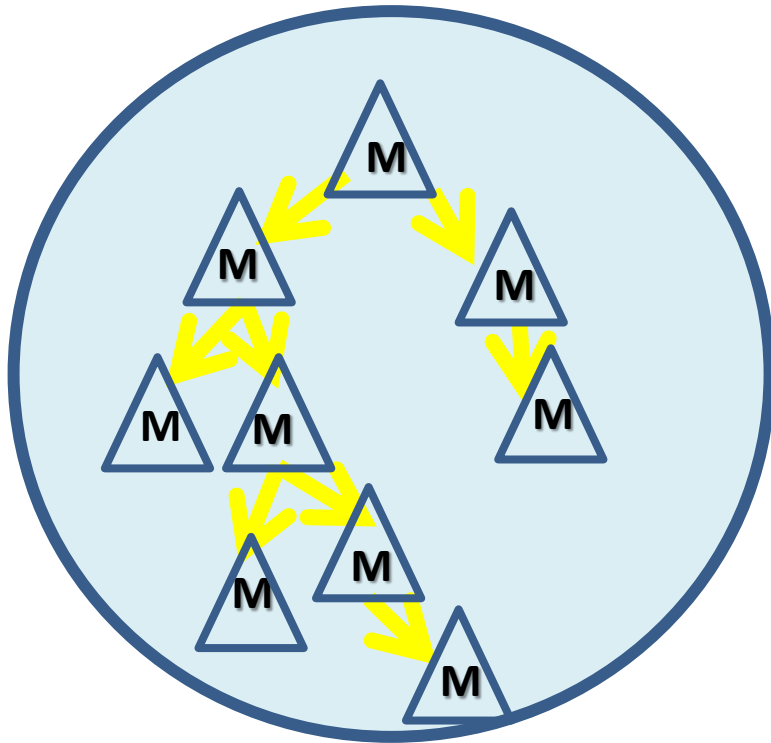
Preferenza per I_o su base strutturale

- Si può ritenere che un associato con un forte peso sociale nella 'ndrangheta avrà scarso incentivo a formalizzare il suo peso con un rito di attribuzione della dote corrispondente, anche in considerazione del maggior rischio giudiziario cui si espone con la partecipazione ai riti (rischi di delazione e/o di captazione, per es.).
- Pertanto, appare maggiormente funzionale l'indice organizzativo su base *strutturale*.
 - Infatti, ai fini della formulazione di un indice di *coerenza interna* (ciò che interessa in ultima analisi al *policy-maker*), il dato sovrastrutturale della caratura della dote appare meno pregnante rispetto al dato strutturale del peso dei legami organizzativi di omertà all'interno della rete di relazione cui si partecipa.
 - Tuttavia, anche il dato relativo all'indice organizzativo sovrastrutturale appare utile al fine di una valutazione complessiva più approfondita della struttura della 'ndrangheta, in quanto si tratta di variabile funzionalmente collegata sia all'indice *sociale*, che all'indice organizzativo *strutturale* (vds. *slide* successiva).

Rapporto tra indici di valore sociale, di valore organizzativo (strutturale e sovrastrutturale) e di coerenza interna

- $I_o^{strutt} = f(\textit{legami di omert\`a stricto sensu})$
- $I_o^{sovr} \propto \frac{1}{I_s}$
- $K = f \frac{1}{\Delta(I_s; I_o^{strutt})}$

Il corpo associativo della *'ndrangheta* come rete gerarchica di legami (meramente) organizzativi di omertà



All'interno di una piramide familiare (saldata dalla presenza di uno stipite comune vivente), il legame di omertà è incorporato e assorbito dal legame parentale.

L'omertà (meramente) organizzativa cementa i legami tra soggetti non legati tra loro da stipiti viventi comuni.

Hanno piena rilevanza organizzativa solo i vincoli di onore dei soggetti apicali di una piramide familiare, o soggetti comunque *emancipati* dal contesto familiare di provenienza.

Ogni soggetto astretto da omertà organizzativa è a sua volta a capo di una struttura sociale cementata da legami di omertà in senso lato (il sangue, nella specie) o un «*sui iuris*» (non soggetto per sangue alla sovraordinazione di un parente).

Garante, copiata e dote.

- *«L'iniziato nella 'ndrangheta si chiama contrasto onorato quando diventa Picciotto d'onore deve compiere il rito di battesimo ... Un affiliato, il quale garantisce per lui con la vita, lo presenta davanti agli altri componenti ...»*

[https://it.wikipedia.org/wiki/Riti della %27ndrangheta](https://it.wikipedia.org/wiki/Riti_della_%27ndrangheta);

[http://www.calabriaonline.com/specialecol/mali di calabria/ndrangheta/organizzazioni criminali/reclutamento.php](http://www.calabriaonline.com/specialecol/mali_di_calabria/ndrangheta/organizzazioni_criminali/reclutamento.php)

- *«... Prima che egli abbandoni il locale, gli si avvicina il garante per comunicargli il nome della copiata cui dovrà fare riferimento»*

(M. GUARINO, Poteri segreti e criminalità: l'intreccio inconfessabile tra 'ndrangheta, massoneria e apparati dello Stato, Dedalo, 2004, p. 14).

Il potere organizzativo tra *dote*, *copiata* e *garanzia*.

Nell'ambito del presente modello:

- lo *status* organizzativo dell'affiliato dipende da una valutazione complessa che tenga conto sia del dato strutturale (il livello gerarchico nella struttura), che sovrastrutturale (la dote attribuitagli).
- In senso strutturale, il rango dell'affiliato dipende dal rango del suo garante (nel caso di rispetto della ritualità) o, comunque, del soggetto cui si sottopone direttamente in omertà anche *per facta concludentia* (nel caso in cui la ritualità non venga rispettata). Il garantito assume un rango organizzativo di livello gerarchico immediatamente sotto-ordinato a quello del proprio garante.
- Il numero di livelli gerarchici (intermedi) tra il garante e l'apice della *copiata* è variabile, e determina il potere organizzativo strutturale attribuito al garantito .
- La *dote* attribuita al garantito determina il potere organizzativo in senso sovrastrutturale del medesimo.

Funzione della *dote* e della *copiata*

- La *dote* è un *benchmark*, che serve a permettere di comparare il potere organizzativo del singolo affiliato anche tra strutture diverse. Infatti, in strutture di diversa complessità, la comparazione sulla base del solo indice strutturale non permette un'utile immediata comparazione del potere organizzativo tra affiliati. Oltre all'indice sovrastrutturale, si deve comunque tener conto di quanto è potente (e quindi complessa e articolata al suo interno) la struttura di appartenenza, al fine di pesare il potere del singolo, e quindi di assumere decisioni informate.
 - Maggiore l'omogeneità delle strutture interne della '*ndrangheta* (i *locali*), maggiore la loro comparabilità, e, di conseguenza, l'utilità connotativa ritraibile dall'indicazione della *dote*.
- la *copiata* è un mezzo di prova, di verifica e di controllo dell'ammissione del singolo a una specifica struttura organizzativa: soddisfa un'esigenza di *sicurezza*, *piuttosto che un'esigenza* immediatamente informativa o connotativa.

Il potere strutturale e lo *status* del garante

- X : livello gerarchico nella struttura
- $a, b, c \dots n$: componente n-esimo della struttura
- I, II etc.: identificativo della struttura
- X_{maxI} : Livello gerarchico del capo della struttura I
- X_g : Livello gerarchico del garante
- X_a : Livello gerarchico del garantito

$$X_a = X_g - 1$$

$$I_o^{strutt}(a) = f \frac{1}{(X_{maxI} - X_g)}$$

La «fuga» dai riti e il modello organizzativo

- La tendenza alla «**fuga**» **dai riti** (e dalla consequenziale attribuzione formale di doti), riscontrata a livello investigativo, denota una modifica del modello organizzativo della 'ndrangheta.
- La «dote» (cioè, nel presente modello: il potere organizzativo sovrastrutturale) è uno **strumento di coordinamento e di direzione**, consentendo in maniera diffusa una immediata ed efficiente individuazione del valore del singolo nell'intera struttura associativa.
- **La fuga dalla dote denota una sopravvenuta tendenziale perdita della sua funzione di coordinamento direzionale diffuso.**
- Chi scrive ipotizza che ciò possa essere dovuto alla circostanza che le singole strutture avvinte nella 'ndrangheta unitaria abbiano ormai assunto **livelli di complessità e articolazione organizzativa così eterogenei e non comparabili** tra di essi, da rendere in sostanza inutile la funzione connotativa della dote.
- In tal senso, la funzione connotativa della dote, è adesso assunta tendenzialmente dalla conoscenza del livello gerarchico ricoperto dal singolo sulla base dei legami gerarchici (di omertà in senso stretto), cioè dal potere organizzativo strutturale.

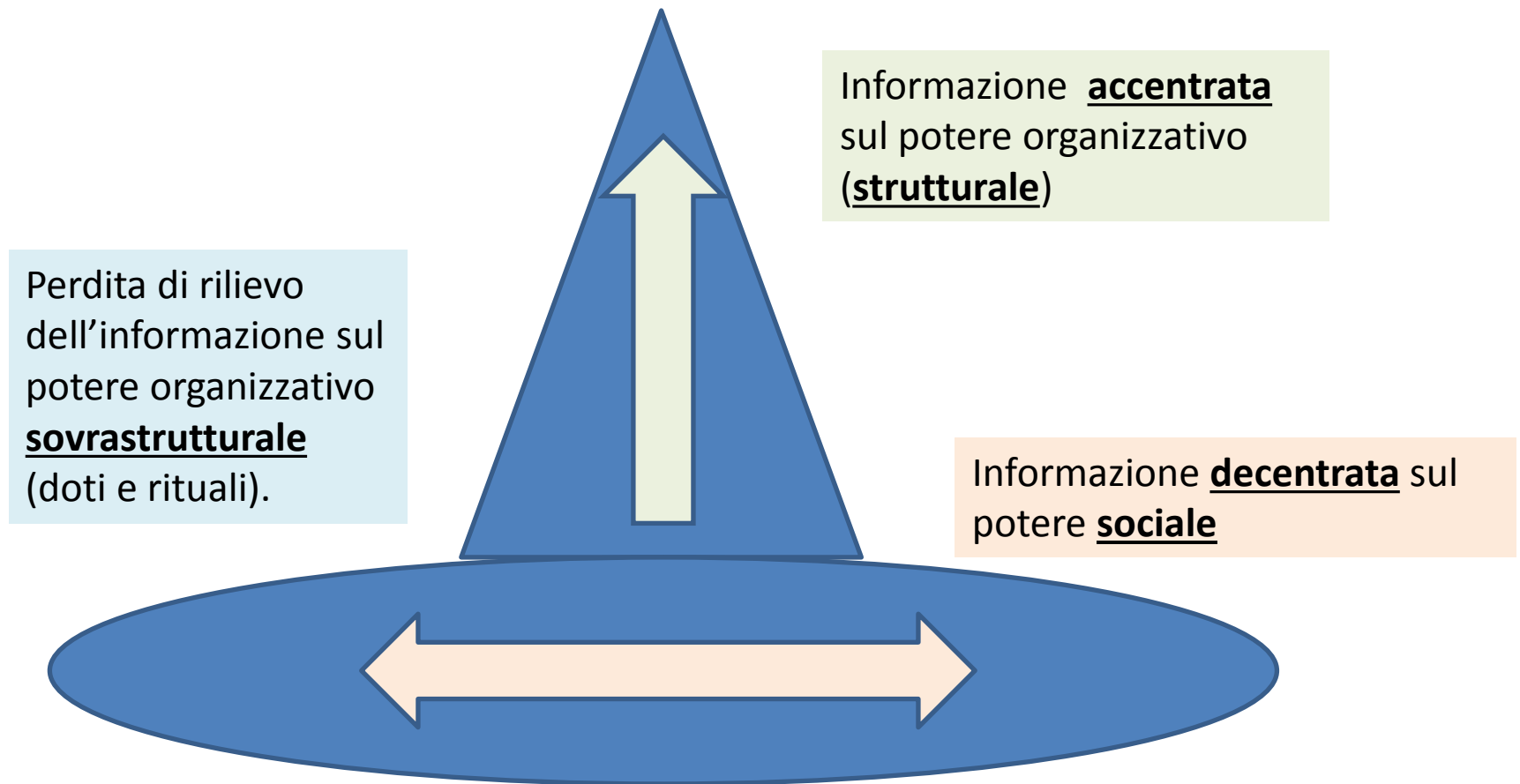
(segue ...)

(... segue ...)

- Tuttavia, il passaggio di funzione connotativa dall'indice sovrastrutturale all'indice strutturale, ha anche degli **inconvenienti** (dal punto di vista della *governance 'ndranghetistica*), in quanto l'utilizzo dei parametri strutturali presuppone **la conoscenza dei dati** a ciò necessari, e principalmente del numero di livelli gerarchici che intercorrono tra il proprio garante e il capo della struttura di appartenenza.
- Si tratta di informazioni che né il garantito, né lo stesso garante, né ulteriori soggetti intermedi della catena organizzativa possiedono interamente, in quanto **posseduti per intero solo dal capo della struttura** in esame.
- Si può, così, inferire che la fuga dai riti sottintenda un **mutamento di modello organizzativo della 'ndrangheta verso paradigmi organizzativi più accentrati** (la conoscenza e il potere vengono detenuti in maniera accentrata a livello apicale; i livelli inferiori ed intermedi non sono più neppure in condizione di poter valutare il proprio peso organizzativo e compararlo con quello di altri affiliati).

... ma forse la situazione è più complessa:
- **A livello diffuso (decentrato)** la sola informazione detenuta dai «ceti» subalterni dell'organigramma di 'ndrangheta è quello del «sangue», cioè il **potere sociale del singolo che dipende dalla famiglia** di appartenenza.

Circolazione dell'informazione nella struttura della *'ndrangheta*.



(... Il «*sistema nervoso*» della 'ndrangheta: *cervello e midollo ...*)

- Pertanto l'intelligenza (il «*sistema nervoso*») dell'associazione appare oggi tendenzialmente «bicefala»:
 - Un cervello accentrato che detiene l'informazione organizzativa (sistema nervoso centrale);
 - Un midollo decentrato che detiene (e si basa su) l'informazione sociale (sistema nervoso periferico);

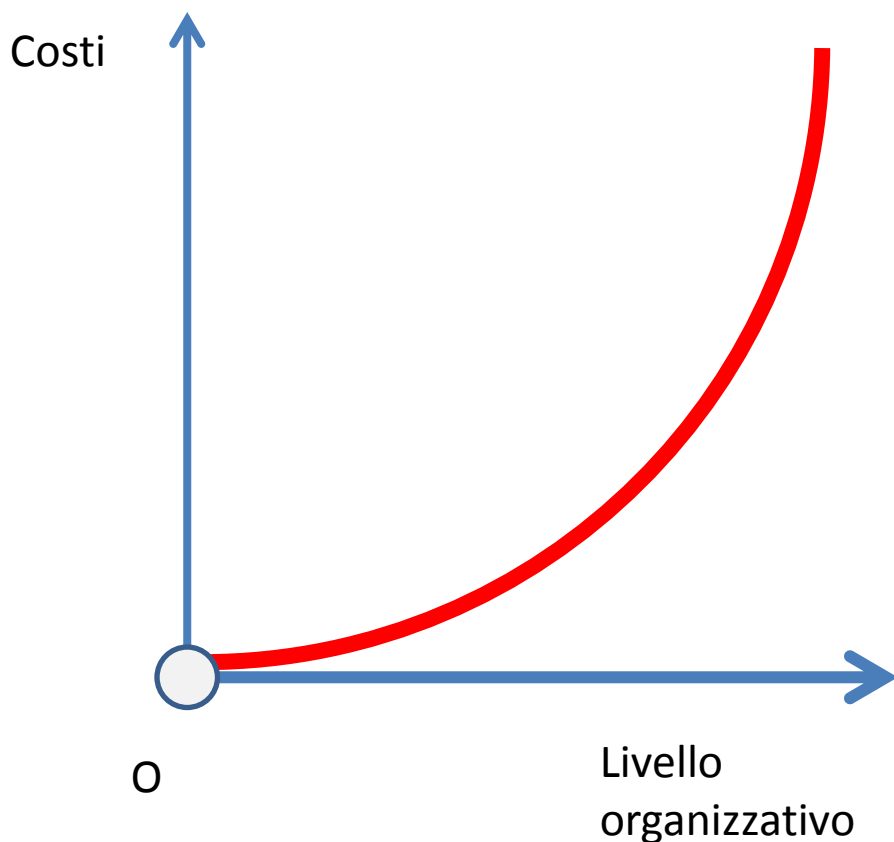
Un simile sdoppiamento potrebbe incidere sulla ricostruzione della filiera del comando, all'interno della 'ndrangheta unitaria.

Un simile sdoppiamento, potrebbe permettere ai vertici della struttura di intrecciare *riservate* connessioni eso-organizzative con interlocutori esterni alla 'ndrangheta (nazionali o esteri), senza rischiare di palesare queste relazioni ai livelli organizzativi subalterni, senza che ciò nuoccia alla sopravvivenza dell'organizzazione, in quanto ai livelli subalterni può bastare la guida e l'orientamento tratto dall'informazione sociale, che resta diffusa a livello decentrato e da una (assai) limitata informazione organizzativa strutturale.

La direzione strategica dell'organizzazione si basa sull'informazione organizzativa strutturale, di cui è esclusiva depositaria, mentre i livelli intermedi ed esecutivi si basano sull'informazione sociale (tendenzialmente più facile da procacciarsi sulla strada, quindi a livello basso e diffuso) e sulla limitata conoscenza strutturale del solo livello immediatamente superiore al proprio (cioè, una forma di razionalità organizzativa limitata).

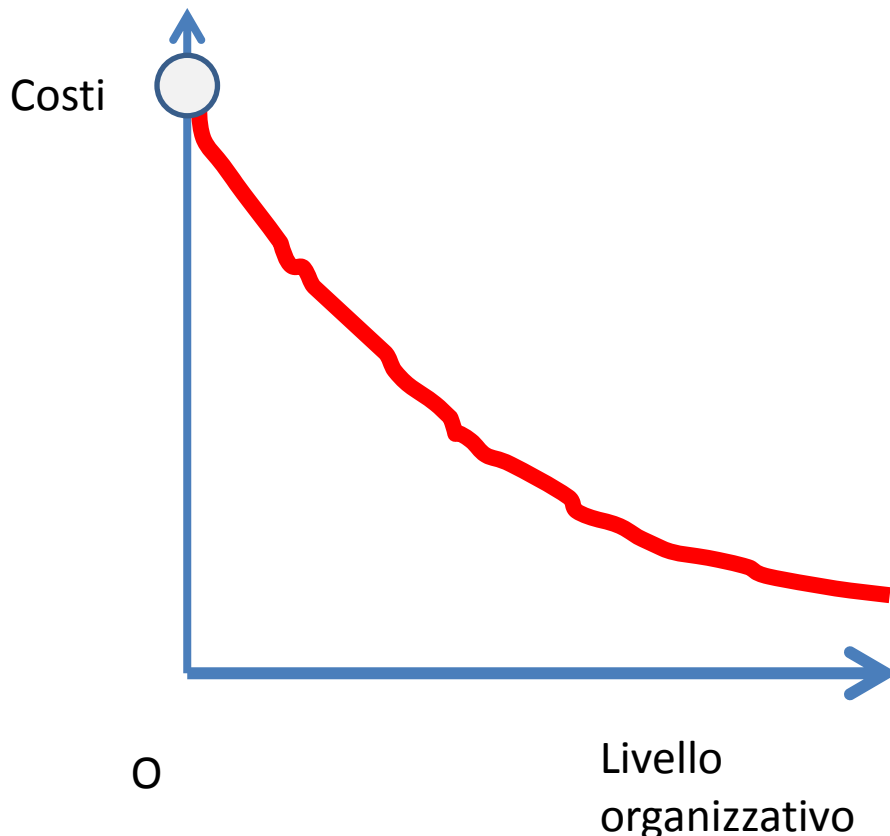
(...segue...)

Costo dell'informazione sociale



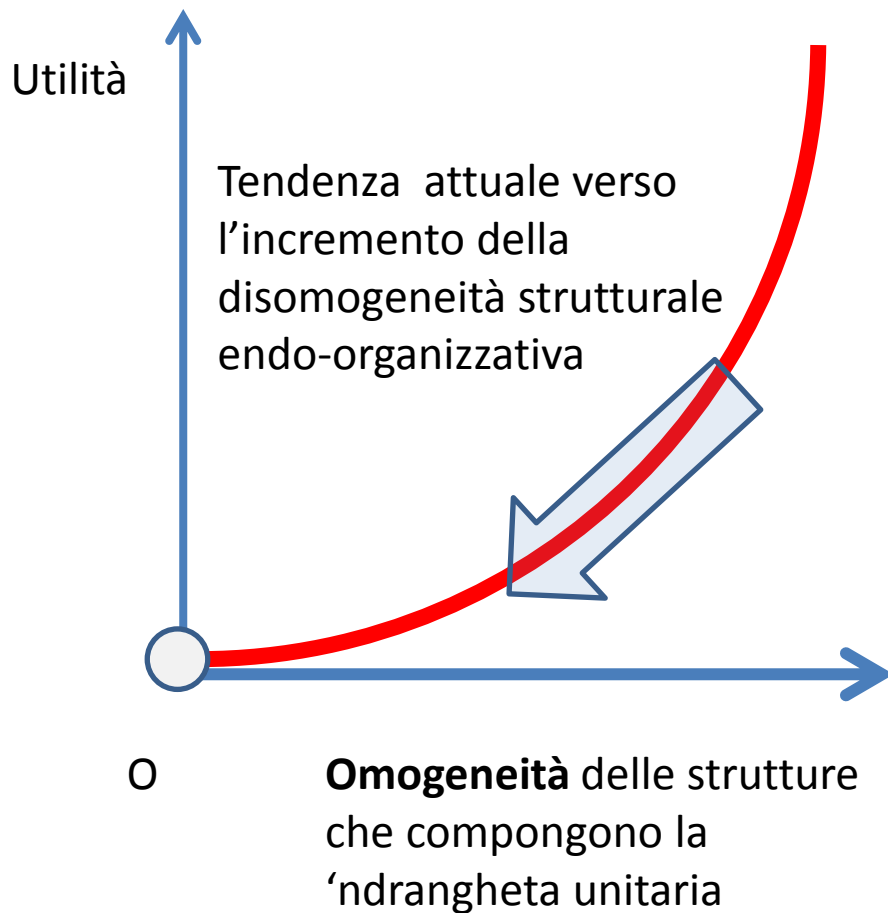
L'informazione sul potere sociale dell'associato, e quindi sul «sangue» della sua famiglia, costa di meno ai livelli più bassi della gerarchia, «sulla strada», ed aumenta man mano che chi ricerchi questa informazione si allontani «dalla strada». Questa informazione costa poco al midollo, ma costa di più al cervello.

Costo dell'informazione organizzativa sovrastrutturale (doti)



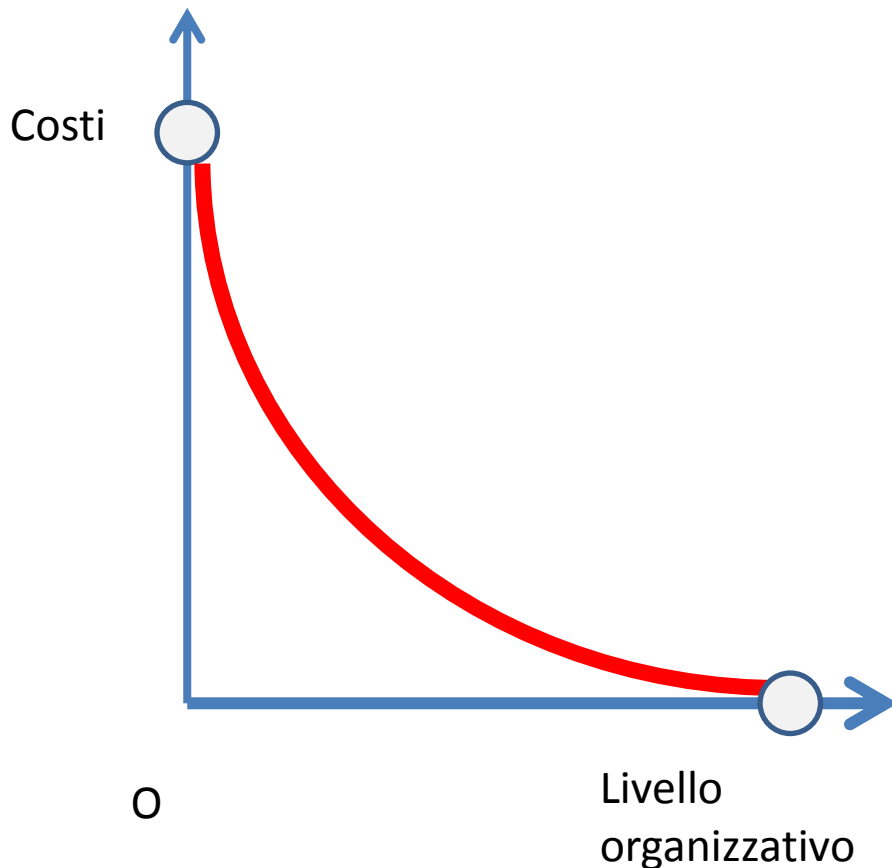
Il costo dell'informazione sul potere organizzativo sovrastrutturale dell'associato (la sua dote) tendenzialmente diminuisce all'aumentare del livello organizzativo di colui che ricerca questa informazione. Il sovraordinato tendenzialmente conosce le doti di un maggior numero di associati rispetto alle conoscenze di un sottordinato. Questa informazione costa di più al midollo che al cervello.

Utilità dell'informazione sovrastrutturale ed omogeneità delle strutture organizzative



L'utilità (ai fini dell'assunzione di decisioni consapevoli, e, quindi, efficaci) dell'informazione sovrastrutturale (la dote) aumenta quando le strutture interne all'organizzazione complessiva si assomigliano tra di esse (per complessità e articolazione), in quanto la dote funge proficuamente da *benchmark* per la comparazione del valore dei singoli e dei gruppi all'interno dell'associazione, con riferimento a strutture diverse, ma comparabili. Se tale comparabilità si attenua (e aumenta l'eterogeneità interna delle strutture), l'informazione sovrastrutturale perde utilità.

Costo dell'informazione organizzativa strutturale



L'informazione sul potere organizzativo strutturale dell'associato presuppone la conoscenza piena dell'intera catena gerarchica. Tale conoscenza è accentrata ai livelli incrementalmente superiori. Pertanto, se aumenta il livello gerarchico di chi ricerca l'informazione strutturale, diminuisce il costo di tale ricerca. Questa informazione costa più al midollo, che al cervello.

Il ruolo strategico dell'informazione interna

- Il mutamento di paradigma organizzativo (vds. *supra* slide nr. 83) minimizza i costi di transazione (per es., di informazione), rendendone la *governance* efficiente, solo se la strategia complessiva è quella di una proiezione dell'organizzazione verso relazioni riservate con interlocutori esterni all'organizzazione: relazione che solo i vertici gestiscono.
- Posto che un'organizzazione complessa (come la 'ndrangheta) richiede coordinamento, e questo dipende dal modo in cui circola e da quanto costa procurarsi l'informazione necessaria ad assumere decisioni consapevoli da parte degli associati, lo sdoppiamento del cervello pensante dell'organizzazione può essere interpretato come funzionale alla proiezione esterna della strategia associativa.
- La domanda esterna dell'associazione (di nuove relazioni, rese necessarie nel mondo della globalizzazione) sembra aver determinato il mutamento del modello organizzativo interno, per comprendere il quale **appare decisivo l'esame del modo in cui l'informazione interna viene creata, detenuta e movimentata.**

Relazione tra *potere sociale familiare* e *potere organizzativo strutturale*.

- Il *potere sociale* della «*piramide familiare*» di appartenenza, influenza il *potere «contrattuale»* nel mercato eso-familiare dei legami *di omertà organizzativa*.
- Maggiore la *forza sociale* della famiglia rappresentata (dato «*catturato*» dall'indicatore di valore sociale), maggiore sarà il *potere organizzativo strutturale* cui il capo-famiglia potrà ambire nella rete organizzativa di omertà eso-familiare (dato catturato dall'indicatore di valore organizzativo strutturale):

$$I_s \propto I_o^{strutt}$$

- Nel caso in cui questa corrispondenza di *proporzionalità* non venga rispettata, l'*indice di coerenza interna* cattura il dato predittivo di una *faida* (si «*lava*» nel sangue la questione) o di un *matrimonio combinato* che sani il fattore di instabilità organizzativa compensandolo con il valore sociale del nuovo macro-aggregato familiare che si verrà a costituire col matrimonio (in fondo, anche in questo caso, la crisi socio-organizzativa della struttura di *'ndrangheta* si «*lava*» col sangue, cioè «*immettendo*» nuovo «*sangue*» nel corpo sociale tramite un vincolo di fedeltà).

La letalità (interna ed esterna) dell'organizzazione criminale di 'ndrangheta

- Un elemento di cruciale importanza per il *policy-maker* in tema di prevenzione/contrasto delle organizzazioni criminali (mafiose, terroristiche, fondamentaliste, etc.) è costituito dall'insieme dei parametri e/o indici che esprimono la letalità dell'organizzazione in ogni sua fase di sviluppo e operatività (idoneità a compiere atti in danno di persone e/o cose).
- Nell'ambito del presente modello ricostruttivo, la misura della letalità di un'organizzazione di 'ndrangheta è espressa dall'*indice di coerenza interna*: tale indice cattura la propensione alla commissione di atti letali in ragione delle dinamiche interne dell'organizzazione (**letalità interna**).
- Per quanto riguarda l'elaborazione di un parametro/indice di **letalità (esterna)** derivante da cause diverse (cioè, dalle dinamiche esterne all'organizzazione), si dovrà estendere la ricostruzione anche ai rapporti e alle transazioni tra le organizzazioni di 'ndrangheta e organizzazioni strutturate di diversa natura (cioè, *illecita*, come le organizzazioni criminali di stampo non mafioso, e/o *lecita*, come, principalmente, il sistema dell'organizzazione dell'apparato pubblico).
 - N.B.: si accettano richieste di assegnazione di tesi sperimentali di laurea su tali questioni.

La questione dell'ereditarietà delle cariche e l'Indice di coerenza interna

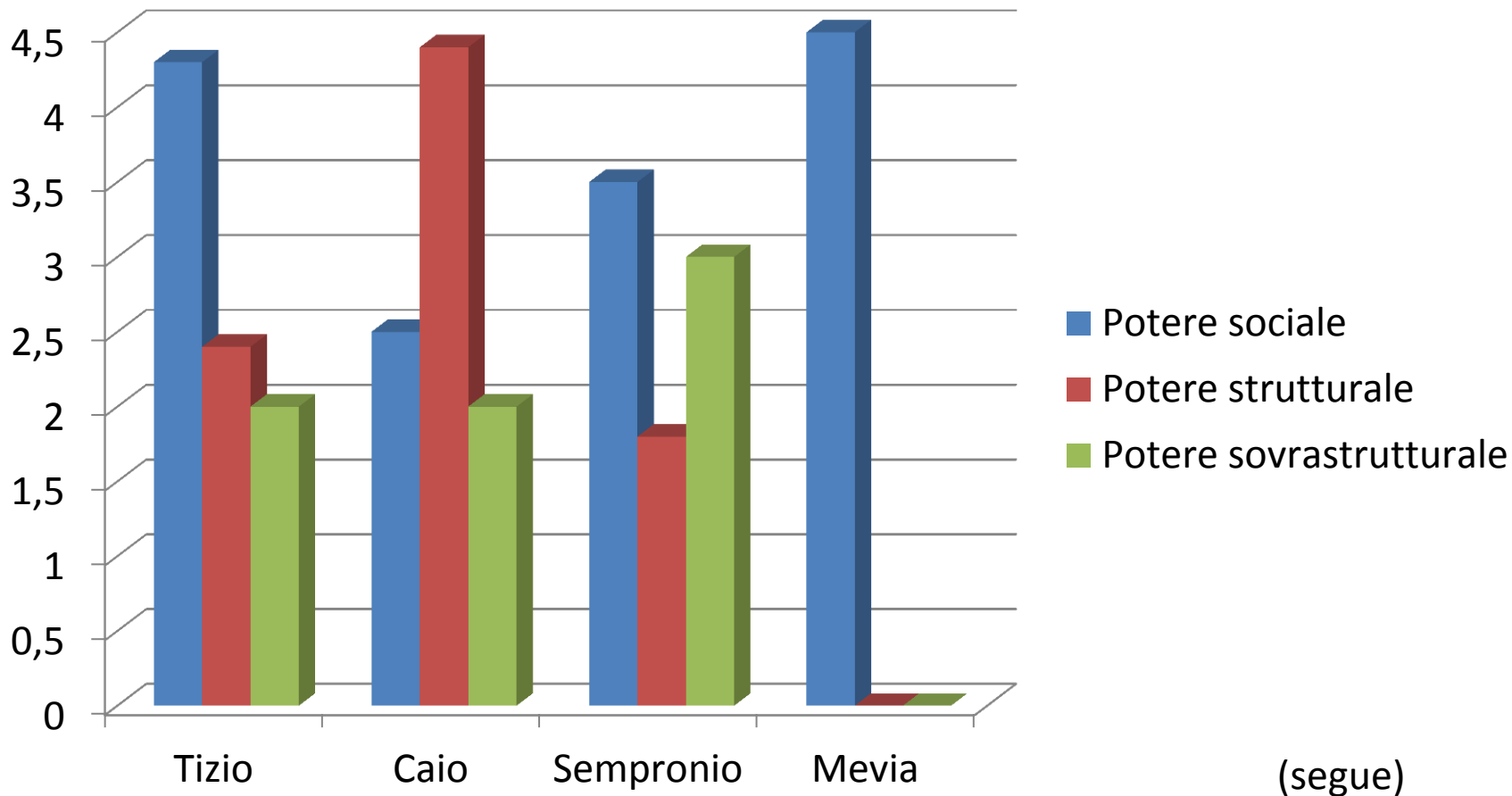
- Si afferma in letteratura che la tendenziale ereditarietà delle cariche di 'ndrangheta limita le occasioni di divisioni interne legate, in altre organizzazioni, alla questione della successione (cfr. M. PIGNATONE – G. SAVATTERI, in G. SAVATTERI, *Il Contagio*, Laterza, 2012, p. 52).
- In realtà, la questione della successione, nell'ottica del presente modello ricostruttivo, viene rappresentata dall'*Indice di coerenza interna*, e in ultima analisi dipende da fattori strutturali (sociali e organizzativi), per cui l'ereditarietà della carica, in specie per linea maschile diretta, non deve darsi per pacifica e scontata, non potendosi escludere instabilità interne qualora al potere sociale non corrisponda un adeguato riconoscimento in termini organizzativo-strutturale e organizzativo-sovrastutturale.

Proposte di ricerca agli studenti del Corso

- Percorso di laboratorio *DecisionsLAB* per contribuire alla:
 - formulazione degli *indicatori* esposti in questo *Corso*;
 - alla verifica empirica di tali *indicatori*, applicandoli alla casistica tratta dalla letteratura o da sentenze passate in giudicato.
- Richiesta di assegnazione di *tesi sperimentali di laurea* sugli argomenti esposti in questo *Corso*.

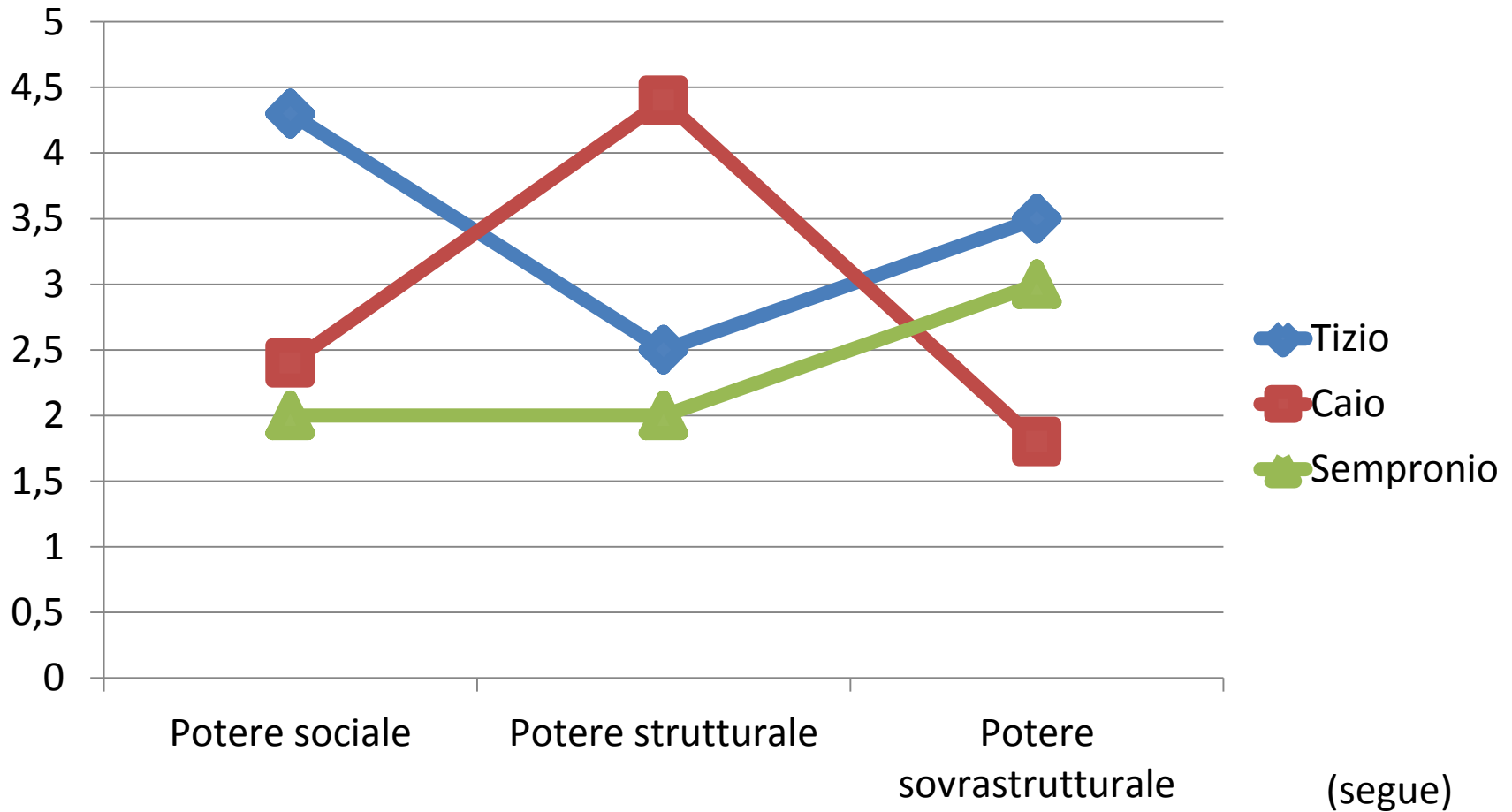
Possibili sviluppi dell'analisi per indici.

Analisi sincronica comparata

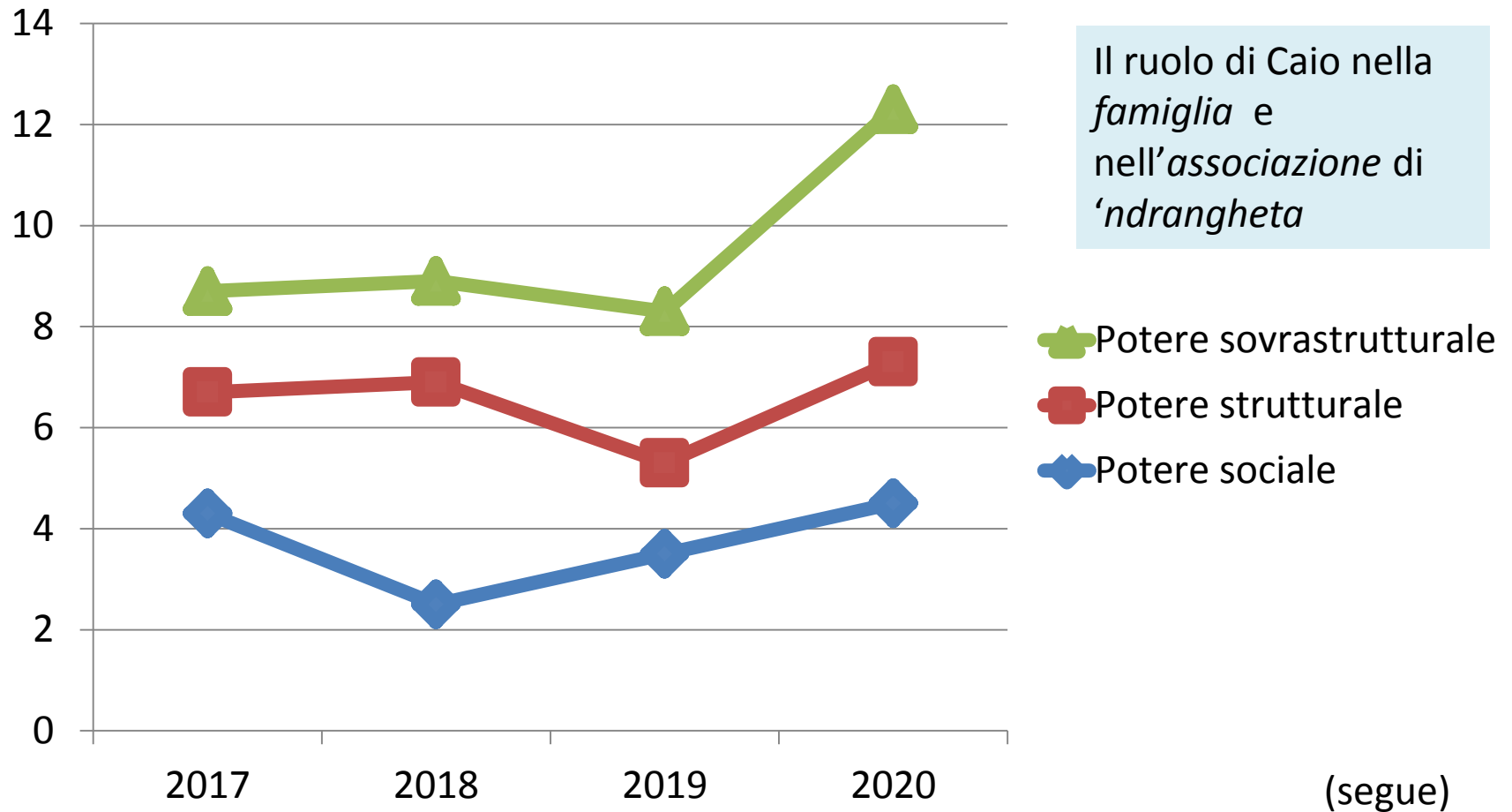


(segue)

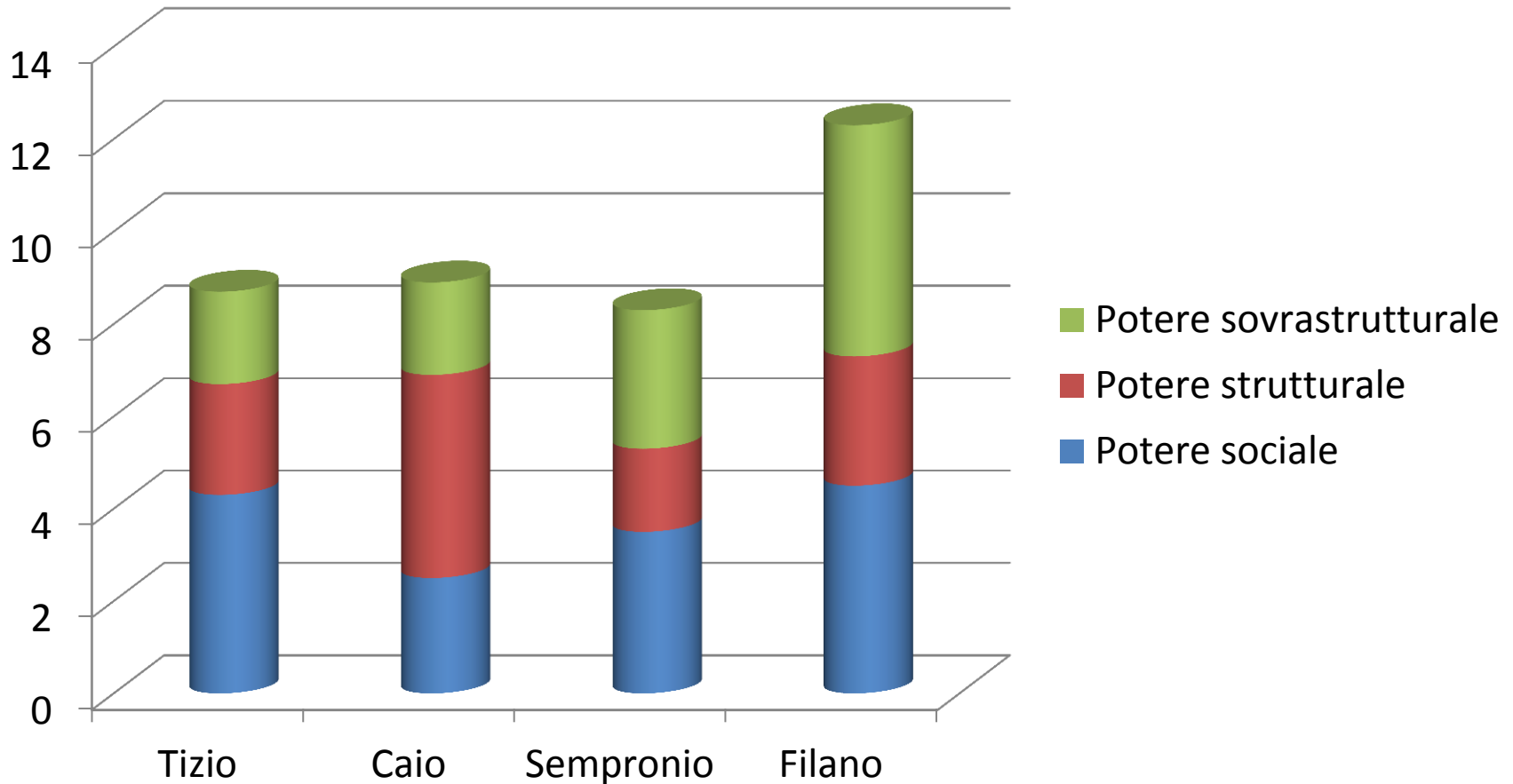
(segue)



Analisi diacronica per posizione soggettiva



Dati necessari alla configurazione dell'indicatore di coerenza/stabilità interna



Rapporti tra strutture di *'ndrangheta* e strutture criminali organizzate di diversa natura. Analisi della criminalità organizzata: *Parte Generale* e *Parte Speciale*

- Le più recenti indagini mettono in evidenza collegamenti organizzativi sempre più intensi tra la *'ndrangheta* e gruppi criminali organizzati di diversa natura.
- E' da ritenere che, nell'ottica del presente modello ricostruttivo, la logica delle relazioni meramente organizzative (che all'interno della *'ndrangheta* si strutturano con legami di *omertà* in senso stretto tra gli apici di più *piramidi familiari*) potrà essere utilizzata per descrivere, rappresentare, misurare e valutare tali relazioni tra organizzazioni criminali di diversa natura.
- Pertanto, si potrà pensare di utilizzare, magari con qualche adattamento, l'Indice strutturale di potere organizzativo per descrivere il campo dei collegamenti tra strutture di *'ndrangheta* e i diversi gruppi criminali organizzati.
- In questo senso, l'analisi formalizzata delle strutture sociali ed organizzative della *'ndrangheta* si può porre a *paradigma* per una più comprensiva analisi della criminalità organizzata in genere.
 - Il capitolo delle relazioni *meramente organizzative* potrà ergersi a parte generale di un modello ricostruttivo delle *varie forme di criminalità organizzata*; invece, il capitolo delle relazioni di *omertà* in senso lato (carne, sangue e fedeltà) potrà costituire una parte speciale per un modello ricostruttivo della *criminalità organizzata di stampo mafioso* (art. 416bis c.p.).

*Grazie
per la cortese
attenzione!*